IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 96. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Venerdì, 7 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le oasi della Libia

Come abbiamo dissentito circa l'ammissione del Papa, quale supremo gerarca spirituale, alla Conferenza per la pace, così dissentiamo da alcuni nostri confratelli e consorelle circa la convenzione anglo-francese per quanto riflette l'*hinterland* della Tripolitania.

Un odierno dispaccio da Parigi, accennando al ritorno dell'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, dice che il sig. Barrère ha l'incarico di dare al nostro Governo, circa la faccenda tripolina, tali assicurazioni da togliere ogni dubbio sulle intenzioni della Francia, garantendo l'Italia per qualunque eventualità futura.

Non sappiamo se la *Tribuna* riterrà queste assicurazioni come una di quelle prove tangibili, che l'Italia attende in proposito dalla Francia e dall'Inghilterra. Per noi le assicurazioni di questo genere hanno un valore molto limitato, imperocchè possono verificarsi, specialmente in materia di politica coloniale, delle circostanze che forzano le migliori intenzioni, mandando all'aria le maggiori assicurazioni.

Che l'Inghilterra e la Francia non abbiano pensato e non pensino a disporre della Tripolitania nè oggi, nè poi, siamo più che persuasi, anzi riteniamo per positivo che su questo proposito siano disposte a darci tutti gli affidamenti possibili ed immaginabili; ma la maggior garanzia, a nostro avviso, deve risiedere in noi, vale a dire che l'Italia, prima di vedere in mano d'altri, che non sia la Turchia, che ne ha il legittimo possesso, la Tripolitania, dev'essere disposta a farsi bruciare l'ultimo vascello.

Se non che la questione odierna non riflette la Tripolitania, bensì il suo *hinterland* qui convien spiegarci chiaro.

I senatori Vitelleschi e Camporeale hanno presentata anch'essi una interrogazione per sapere quali passi abbia fatto il Governo presso le due potenze amiche per far loro conoscere come ogni ulteriore mutamento nelle *attuali* condizioni degli Stati situati sulla costa mediterranea dell'Africa non può a meno di recare nocumento all'Italia, potenza essenzialmente mediterranea.

Se il Ministero abbia fatto dei passi non sappiamo, ma la risposta è facilmente prevedibile.

Siccome non si tratta di mutamenti alle attuali condizioni dei territorii posti sulla costa, l'Inghilterra e la Francia dichiareranno che esse hanno inteso ed intendono di mantenere inalterata la situazione degli Stati sulla costa — quindi ogni timore di danno da parte dell'Italia è infondato.

Il punto adunque a discutersi è sempre questo: la nuova delimitazione delle sfere d'influenza anglo-francesi in Africa, che garantisce alla Francia nessuna opposizione da parte dell'Inghilterra per i territori a ridosso della frontiera della Tripolitania, reca realmente un danno all'Italia per la sua posizione sul Mediterraneo?

Le nostre tendenze in materia di politica estera sono abbastanza note, perchè il nostro apprezzamento su questa questione possa essere sfiorato da qualunque sospetto.

Orbene, noi siamo convinti che l'*hinterland* della Tripolitania, ne disponga la Francia o ne disponga l'Inghilterra a scopo coloniale, quindi di civiltà, non può recare alcun serio danno ai nostri interessi.

Non ci reca danno dal lato politico-militare, perchè l'*hinterland* non solo non è la costa, ma è talmente lontano dalla costa ed è tale la natura del suo territorio, che non porta nessun rinforzo, militarmente parlando, alla potenza che lo occupi.

La nostra difesa costiera dunque, fino a che non si tocca la regione tripolina non può risentire alcun indebolimento dal fatto che la Francia traversi, occupi o colonizzi il deserto della Libia.

In quanto al commercio colle regioni interne verso il lago Ciad, con o senza *hinterland* della Tripolitania, fra pochi anni, colle due ferrovie progettate, sarebbe stato in ogni modo attirato ai punti della costa, ora occupati dalla Francia.

Quale vantaggio, adunque, dal lato commerciale, verrebbe all'Italia se potesse impedire che il deserto a ridosso della frontiera sud della Tripolitania passi alla Francia?

Questo solo: di obbligare la Francia a seguire per la ferrovia da Biserta alla regione del Ciad, un tracciato più lungo, mentre piegando verso l'*hinterland* avrebbe il vantaggio di allacciare e convogliare più facilmente le merci dall'interno per portarle al Mediterraneo.

Ora se questo può essere un danno per la Francia e per tutti del mondo, non sarebbe mai un vantaggio per noi.

Ciò posto, ossia dimostrato che dal lato politico militare, fino a che nessuno tocca la Tripolitania, nessun danno può risentire la nostra difesa: dimostrato che dal lato commerciale nessun danno può venirne a noi: francamente ci sembra che se la Francia si dispone a spendere delle centinaia di milioni in quelle regioni, a domarne le tribù, portandovi la sicurezza e facilitando il commercio, tutte imprese cui la Turchia non può certo sobbarcarsi nè ora, nè poi, non vi sia alcuna ragione imperiosa per opporsi alla convenzione.

Una sola ve ne può essere, quella del precedente circa i diritti — non ancora molto definiti sugl'*hinterland*, ma in questo caso la questione riflette in eguale grado tutte le potenze della Conferenza di Bruxelles.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 5. — L'Imperatrice Federico, dopo avere visitato l'incrociatore tedesco *Hertha*, è partita per Firenze.

(S) **Firenze**, 5. L'Imperatrice Federico è arrivata alle ore 19,30 ed ha preso alloggio alla villa del barone Stum a Rusciano, presso Bagno a Ripoli.

— **Vienna**, 6, ore 11,40. — Il Ministro del commercio ungherese, Hegedus, si è recato durante le feste pasquali a Costantinopoli per informarsi personalmente sulla partecipazione dell'Ungheria ad un più largo sviluppo del commercio in Oriente.

— **Berlino**, 6, ore 11,50. — Secondo i giornali bavaresi il Principe reggente ha offerto all'Imperatrice di Germania il castello reale di Berchtergaden per soggiornarvi durante l'estate.

(S) **Brindisi**, 6. — L'Arciduchessa Stefania, proveniente dalla Sicilia sul *yacht Almissa*, è qui giunta alle ore 11.

(S) **Parigi**, 6. — L'*Echo de Paris* dice sapere da fonte autorevole che l'Imperatore Guglielmo si recherà, nell'autunno prossimo, nel Principato di Monaco per inaugurarvi il Museo scientifico oceanografico.

(S) **Berna**, 6. — I Commissari dei Governi francese e brasiliano hanno consegnato al Presidente della Confederazione le memorie dei rispettivi Governi circa la vertenza tra la Francia ed il Brasile sottoposta all'arbitrato del Consiglio Federale. Questo ha due anni di tempo per studiarle.

Berlino, 6, ore 18.45 — Da Londra si annuncia che il rappresentante di Cecil Rhodes si reca a Berlino per firmare col governo tedesco il trattato per la ferrovia transafricana.

Per espresso desiderio dell'Imperatore Guglielmo il governo tedesco garantisce agli assuntori tedeschi della ferrovia un determinato interesse pel tratto della costa al lago Tanganyka, trattandosi di aprire e stabilire una via commerciale pei possedimenti coloniali tedeschi.

In Africa.

(S) **Londra** 6. — Il *Daily Mail* dice che la ferrovia Kartum-Cassala verrà proseguita fino a Suakim.

La questione di Samoa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 21,30. — La *National Zeitung* dice che Lord Salisbury ha accettato la proposta della Germania di formare una Commissione delle tre potenze interessate per sistemare la questione delle isole Samoa, in seguito a vive rimostranze del Governo tedesco, il quale gli avrebbe fatto chiaramente capire che, qualora avesse continuato a favorire gli Stati Uniti contro la Germania, questa avrebbe cercato di promuovere una contro alleanza russo-tedesca.

Inoltre la Germania avrebbe acconsentito a sua volta che le deliberazioni della Commissione siano valide con due voti contro tre, concessione in cui il suddetto giornale trova il germe di nuovi torbidi in avvenire.

Il Console tedesco ad Apia, Rose, ha ricevuto istruzioni di mantenere lo *statu quo* nelle isole fino all'arrivo dei commissari e di insistere acciocchè vengano indennizzati i tedeschi danneggiati dal bombardamento di Apia.

Il Governo tedesco approva pienamente il contro-proclama del Console Rose, il cui testo è giunto qui ieri.

I commissarii nominati dalle tre potenze avranno il solo incarico di riferire riservandosi le potenze stesse di prendere le deliberazioni definitive che saranno del caso.

Un professore dell'Università di Strasburgo, il quale si trovava a Samoa all'epoca della elezione del nuovo Re, scrive alla *Koelnische Zeitung* che il Console inglese intrigò sempre contro Mataafa precedentemente alla elezione.

Egli avrebbe detto all'altro pretendente Tamasese che Mataafa non doveva sperare nulla, poichè la Germania trovandosi in lite cogli Stati Uniti in causa delle Filippine avrebbe ceduto presto la sua parte a Samoa all'Inghilterra contro il pagamento di una indennità pecuniaria.

La seduta del Tribunale per annullare l'elezione di Mataafa sarebbe stata una vera burletta.

Il Console tedesco Rose incaricò il luogotenente von Bülow di ristabilire i fatti e di patrocinare gli interessi di Mataafa; indi l'ira del giudice americano contro von Bülow, il quale finì col rifugiarsi al Consolato tedesco.

Risulta poi che Chambers ritardava sistematicamente le sentenze contro i missionari inglesi accusati di intrighi e di cui è intimissimo.

Berlino, 6 ore 18.40. — La *Nat. Zeitung* afferma ora, contrariamente a quanto aveva annunciato ieri, che la proposta della Germania secondo la quale le deliberazioni della Commissione anglo-tedesca-americana per Samoa devono essere prese all'unanimità, è stata accettata dai gabinetti di Londra e di Washington.

Ora i tre governi si mettono d'accordo sui nomi dei Commissari volendo che essi sieno ineccepibili sotto ogni riguardo.

Nelle Filippine.

(S) **Washington** 6. — La cifra ufficiale delle perdite subite dalle truppe degli Stati-Uniti fra il 4 febbraio ed il 4 corr. nei diversi scontri avvenuti alle isole Filippine è di 184 morti e 976 feriti.

Le Poste ed i Telegrafi

1887-88 al 1897-98

Dagli allegati che accompagnano gli ultimi rendiconti consuntivi abbiamo spigolato alcune cifre illustrative del movimento postale e telegrafico del Regno negli ultimi undici anni fiscali.

Incominciamo con il servizio postale, mettendo a raffronto l'entrata prevista e l'entrata accertata:

Eserc.	Previsione Lire	Accertamento Lire	Differenza prev.	Differenza eserc. ant.
87-88	44.000.000	44.415.808	+ 415.808	—
88-89	45.700.000	45.093.513	— 706.487	+ 677.705
89-90	46.500.000	46.443.876	— 56.124	+ 1.350.363
90-91	47.500.000	47.668.290	+ 168.290	+ 1.224.414
91-92	48.500.000	48.902.776	+ 402.776	+ 2.224.486
92-93	49.000.000	49.713.705	+ 713.705	+ 810.929
93-94	49.700.000	50.946.701	+ 1.246.701	+ 1.232.996
94-95	50.700.000	51.895.53	+ 1.195.536	+ 948.835
95-96	51.200.000	53.879.071	+ 1.679.071	+ 1.983.535
96-97	52.800.000	54.435.802	+ 1.635.802	+ 556.736
97-98	53.200.000	55.153.835	+ 1.953.835	+ 1.953.835

Aumento annuo medio del provento postale lire 1.297,382, pari al 3 per cento circa del provento iniziale di L. 44,415,808 (esercizio 1887-88).

Passiamo al servizio telegrafico e telefonico:

Esercizio	Previsione Lire (a)	Accertamento Lire (a)	Differenza previsione	Differenza esercizio anteced.
87-88	12.460.000	12.309.356	— 150.644	—
88-89	12.860.000	12.033.484	— 826.516	— 275.872
89-90	13.250.000	12.331.153	+ 81.153	+ 297.669
90-91	13.500.000	12.258.306	— 1.241.694	— 16.612
91-92	13.100.000	12.225.438	— 874.502	— 32.868
92-93	12.700.000	12.849.843	+ 149.843	+ 624.405
93-94	12.000.000	12.047.688	+ 47.688	— 802.155
94-95	12.000.000	12.171.367	+ 171.367	+ 123.679
95-96	12.500.000	13.210.584	+ 710.584	+ 1039.217
96-97	12.900.000	13.397.770	+ 497.770	+ 187.186
97-98	13.100.000	13.402.785	+ 302.785	+ 5.015

Ossia dopo notevoli oscillazioni, il movimento di ascesa è stato ripreso nell'ultimo triennio ed è rappresentato da Lire 1,094,429 nell'esercizio 1897-98 in confronto delle L. 12,309,556 (esercizio 1887-88), pari ad un aumento medio annuo di L. 109,413 in misura del 0.89 per cento del provento iniziale.

a) esclusi i telegrammi governativi.

Vediamo ora il rapporto tra l'entrata e la spesa, cumulativamente ai due servizi postali e telegrafico, essendo difficile scindere nella partita "spesa" l'uno dall'altro.

	Entrata	Accertata	Spesa	
87-88	56.725.164	—	49.599.427	—
88-89	57.126.997	+ 401.833	52.304.173	+ 2.704.746
89-90	58.775.029	+ 1.648.032	52.868.577	+ 564.404
90-91	59.926.596	+ 1.151.567	54.056.478	+ 1.187.901
91-92	61.128.214	+ 1.201.618	53.394.922	— 661.556
92-93	62.563.548	+ 1.435.334	52.832.168	— 563.754
93-94	62.994.389	+ 430.841	53.409.204	+ 577.036
94-95	64.066.903	+ 1.072.514	54.875.667	+ 1.466.463
95-96	67.089.655	+ 3.022.752	54.961.512	+ 85.865
96-97	67.833.572	+ 743.917	56.563.149	+ 1.601.637
97-98	68.551.620	+ 723.048	55.891.263	— 671.886

cioè, mentre le entrate complessive sono aumentate da L. 56,725,164 a L. 68,556,620 (aumento assoluto L. 11,831,456; aumento percentuale 20,86), le spese, dopo avere toccato i 56 milioni e mezzo nell'esercizio 1896-97, ridiscesero a L. 55,891,263, che rappresentano un aumento assoluto, in confronto dell'esercizio 1887-88, di L. 6,291,836 ed un aumento percentuale del 12,68.

In altre parole l'aumento dell'entrata sta a quello dell'uscita nella ragione di 100,00 a 58,18.

Resterà a vedersi se questo rapporto non muterà dopo i recenti provvedimenti relativi all'organico.

Ma di ciò a suo tempo.

×

Un ultimo corollario e finiamo.

L'utile netto della finanza è indicato per ciascun esercizio dalle seguenti cifre:

Esercizio	*Entrata*	*Spesa*	*Utile*
1887-88	56,725,164	49,599,427	7,125,737
1888-89	57,126,997	52,304,173	4,822,824
1889-90	58,775,029	52,868,577	5,906,452
1890-91	59,926,596	54,056,478	5,870,118
1891-92	61,128,214	53,394,922	7,733,292
1892-93	62,563,548	52,832,168	9,731,380
1893-94	62,994,389	53,409,204	9,585,185
1894-95	64,066,903	54,875,667	9,191,236
1895-96	67,089,655	54,961,512	12,128,143
1896-97	67,833,572	56,563,149	11,270,423
1897-98	68,556,620	55,891,263	12,665,357

Utile complessivo in undici esercizi L. 96,030,147, alle quali devonsi aggiungere L. 6,695,000 per contributi alle spese telegrafiche dei Comuni, enti morali ecc., onde utile totale della finanza L. 102,725,147 pari all'entrata media annua di L. 9,338,650.

PARLAMENTI ESTERI

Rumania

(S) **Bucarest**, 6. — La sessione parlamentare è stata chiusa con un messaggio del Re, che venne accolto con entusiasmo dai membri del Parlamento.

La Germania in Cina

(S) **Berlino**, 6. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* l'occupazione di Itschau è stata effettuata pacificamente.

E' stato iniziato il processo contro i colpevoli dei maltrattamenti inflitti al missionario Stenz.

In seguito ai passi fatti dal Rappresentante tedesco a Pekino l'Imperatore della Cina ha ordinato che truppe restino di guarnigione permanente a Itschau per proteggere i missionari e gl'impiegati delle miniere.

Questo dispaccio conferma pienamente quanto abbiamo annunciato l'altro ieri sull'occupazione di Itschau.

Ecco ora alcuni particolari sulla regione in cui si svolge ora l'azione delle truppe tedesche. Il porto di Ngan-tung-wei ove il 31 marzo u. s. il *Gefion* sbarcò le truppe, giace sul confine delle due provincie di Schantung e Kiang-su.

Nel porto vi è una grande attività ed arrivano e partono continuamente delle piroghe cinesi che trasportano merci dal canale imperiale e dal fiume Kaang-ho.

Itschau, che fu occupata dai tedeschi, giace a circa 10 km. da Ngan-tunwei. Una strada larga, benchè non ben tenuta, conduce da quel porto a Itchanfu, grande città e capoluogo di distretto.

La città giace pittorescamente sulla china di un monte e colle sue alte mura di pietra sormontate da torri e colle immense porte dalle colonne riccamente scolpite, fa l'impressione di una città medioevale.

La città è attraversata dal fiume Mu-ho, le cui acque sono rapidissime, che ha le sue origini nei monti Tau-schau, e si getta nei grandi laghi che il Hoang-ho ha lasciato nelle terribili inondazioni verso la fine del secolo scorso.

Da Itschanfù la ferrovia tedesca metterà capo a settentrione lungo le montagne di Tu-Schan, mentre a sud si raccorderà colla ferrovia anglo-tedesca che partendo da Tiensin, seguendo il canale imperiale, conduce a Shanghai. Anche da questa ferrovia una linea secondaria si diramerà verso Kiantschau.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino. — La *National Zeitung* afferma che secondo gli ultimi telegrammi da Pechino le relazioni tra la Legazione tedesca ed il Tsung-li-Yamen sono sempre amichevoli, sebbene un distaccamento di truppe tedesche sia entrato nel territorio cinese per occupare Itchau. Si afferma inoltre che i cinesi non opporranno alcuna resistenza.

(Lo stesso sarebbe avvenuto, se, come abbiamo sostenuto sino dal primo momento, l'Italia, dopo l'incidente del rifiuto della domanda, avesse occupato, senza tante Note, la baia di San Mun.

Anche in politica coloniale, la prima ispirazione è sempre la migliore. — *N. d. R.*)

Stati Uniti e Cina

In una serie d'articoli, pubblicati l'anno scorso nel *Popolo Romano*, abbiamo dimostrato, a base di dati positivi e di cifre, come gli Stati Uniti siano spinti dall'incremento incessante delle loro industrie ad espandersi e a competere colle loro esportazioni in tutti i mercati del mondo. Vedemmo pure quali ragioni economiche spingessero l'Unione americana, di preferenza, verso l'Estremo Oriente.

Riceviamo ora da Nuova York una pubblicazione ufficiale recentissima della Direzione generale del commercio estero sulle "Relazioni commerciali degli Stati Uniti," nella quale si fa una pittura vivace della posizione che l'America tiene oggi nel commercio internazionale, e si spiega chiaramente il perchè si interessi ogni dì più nelle questioni della diplomazia europea, e specie in quella della Cina. L'intenzione degli Stati Uniti di aumentare con crescente energia, la loro concorrenza commerciale in ogni parte del mondo, e la necessità commerciale in cui si trovano di prendere una parte più attiva ed importante nello stabilimento diplomatico di tutte le rivalità internazionali sono espresse in questi termini:

"L'isolamento internazionale degli Stati Uniti, quanto all'industria ed al commercio, se fu possibile in passato non lo è più oggi.

"Gli Stati Uniti non possono guardare con indifferenza le rivalità internazionali, poichè essi stessi sono divenuti competitori nella lotta universale per il commercio."

La ragione economica che costringe gli Stati Uniti ad abbandonare la politica dell'isolamento, è l'aumento meraviglioso nel prodotto delle manifatture americane, molte delle quali producono sovrabbondantemente per il mercato interno e che costituisce una continua eccedenza.

L'aumento del consumo estero dei prodotti delle manifatture americane è divenuto però *un problema serio tanto per la diplomazia quanto pel commercio* ".

" Fino a poco tempo fa si credeva tanto in Europa, come negli Stati Uniti, che le mercedi più alte, pagate in America, opererebbero sempre a svantaggio degli esportatori americani nella concorrenza sui mercati esteri.

Ora l'esperienza dimostra che in media l'abilità di produrre dell'operaio americano è tanto più grande che il costo reale delle merci americane è in generale più basso di quello dei prodotti simili europei, e quindi l'esportatore americano può gareggiare coi rivali esteri in condizioni presso a poco eguali, se non migliori ".

Queste osservazioni sono illustrate dalla statistica, la quale dimostra che l'esportazione americana del 1897 è cresciuta in paragone del 1896 di 125 milioni di franchi, ossia del dieci per cento, *di cui 25 milioni rappresentano il commercio colla Cina*.

Però - prosegue il documento ufficiale - la soluzione *del problema delle future condizioni commerciali dell'impero cinese è in immediato rapporto coll'aumento dell'esportazione americana*, specialmente sulle coste dell'Oceano Pacifico.

E' chiaro dunque che la nuova politica di estensione è stata adottata per necessità commerciali dopo maturo esame dal Governo americano. Di qui la necessità per gli Stati Uniti di accrescere la propria importanza ed attività nella diplomazia europea e principalmente nella soluzione della questione cinese.

LA CONVENZIONE ANGLO-FRANCESE

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 15. — Il *Figaro*, per evitare malintesi, mentre si prepara la manifestazione navale a Cagliari, assicura che la Francia non aspira alla Tripolitania.

L'*Eclair* dice che i sospetti degli italiani sulle mire dei francesi, a proposito della convenzione anglo-francese per l'Africa, sono ingiustificati

(S) **Costantinopoli**, 6. — La Porta ha ricevuto dall'Ambasciatore ottomano a Parigi il testo originale dell'accordo franco-inglese riguardo all'Africa colla dichiarazione del Ministro degli affari esteri francese che l'accordo non compromette le vie alle carovane per Tripoli.

Il Governo inglese, stante l'assenza di lord Salisbury, non ha dato ancora alcuna informazione.

(S) **Parigi** 6. — Il *Figaro* in un articolo di *Whist* sull'accordo franco-inglese relativo all'Africa dice che l'Ambasciatore francese, sig. Barrère, ritorna a Roma per dare in proposito assicurazioni formali e soddisfacenti al Ministro Canevaro.

La tutela dei colombi viaggiatori

Lo sviluppo che ha preso l'allevamento dei colombi viaggiatori, la utilità oramai indiscussa dei colombi per il servizio di corrispondenza, la necessità di favorirne la produzione e di impedirne, in pari tempo, l'impiego a danno della sicurezza dello Stato, hanno consigliato il Governo del Re a presentare al Parlamento alcune disposizioni, che esistono, del resto, in parecchi dei maggiori Stati europei, per disciplinare la produzione e l'uso dei colombi viaggiatori.

I pericoli, che possono derivare allo Stato dall'impiego criminoso dei colombi viaggiatori per stabilire linee di corrispondenza clandestina, hanno dettato la disposizione, per la quale la facoltà di tenere colombaie è sottoposta all'autorizzazione del prefetto della provincia, che ha il dovere di concederla soltanto a persone di indiscutibile moralità e patriottismo, e di esercitare sulle colombaie stesse una continua vigilanza.

Affinchè poi l'autorità possa, in caso di bisogno, trarre profitto delle esistenti colombaie private per servizio militare, il progetto di legge ordina il censimento annuale delle colombaie e del numero di colombi che ciascuna contiene ed autorizza la loro eventuale requisizione, in caso di guerra, precisamente come è autorizzata già la requisizione dei quadrupedi.

Le altre disposizioni del progetto riguardano le penalità, nelle quali incorre chi adopri o fornisca colombi viaggiatori per comunicazioni pregiudichevoli alla sicurezza dello Stato, chi catturi, uccida o renda inservibili colombi viaggiatori che non gli appartengono.

Naturalmente le sanzioni penali sono assai più severe in amendue i casi per il tempo di guerra.

Per l'emigrazione italiana

All'Eritrea. — Il R. Commissario civile dell'Eritrea ha emanate due ordinanze, allo scopo di regolare l'immigrazione, la dimora nella colonia ed il rimpatrio di operai.

Gli operai al giungere nella colonia sono dall'ufficio di P. S. provvisti di un libretto sul quale, oltre alle notizie personali, vengono, man mano, inscritte le ritenute eseguite sulla mercede giornaliera di cui in seguito.

I direttori di stabilimenti e impresari di lavori ecc. devono trasmettere alle autorità di P. S. la nota degli operai e ogni mese le variazioni sopravvenute.

Gli operai che lavorano per conto dell'ammin. coloniale sono sottoposti alla ritenuta di un decimo del salario finchè abbiano costituito un fondo di lire 250 per le spese di eventuale rimpatrio.

Il fondo rimpatrio, versato alla tesoreria coloniale, sarà convertito in cartelle di rendita al portatore.

Gli interessi diminuiti o aumentati dalla perdita o dal lucro prodotti dalle variazioni di prezzo delle cartelle, saranno erogati in sussidi ad operai malati o inabili al lavoro in causa d'infortunio.

Non è permesso lo sbarco nella colonia a chi non sia munito, oltrechè del passaporto, di un certificato del prefetto o del sindaco del luogo d'origine, o del console del luogo d'imbarco comprovante che l'immigrante è provvisto di mezzi di sussistenza tali, da assicurargli una non breve permanenza nella colonia e l'eventuale ritorno in patria.

Il fondo di rimpatrio sarà restituito a coloro che, o per essersi costituita una qualche proprietà immobiliare, o per avere migliorato una concessione ottenuta od avere bene avviato qualche traffico, diano sufficienti garanzie di non ricorrere all'Amm. per rimpatriare.

In Rumania — Il r. ministro a Bucarest avverte che in Rumania quest'anno i lavori saranno scarsi; essere quindi da sconsigliarsi ai nostri operai di recarsi colà, a meno che non siano prima formalmente arruolati da un impresa di costruzioni e quindi sicuri di trovare occupazione.

Che il Governo russo non ammette la libera entrata nel paese se non di quelle comitive di operai che provino di essere state invitate da un intraprenditore.

Che è indispensabile che il passaporto di ogni straniero sia vidimato da un console rumeno.

Il r. ministro infine avverte che si trovano colà numerosi operai italiani disoccupati, i quali, per la conoscenza che hanno del luogo e della lingua, saranno di preferenza impiegati nei lavori che stanno per intraprendersi.

Agli Stati Uniti — Il Ministero dell'interno rimette d'ora in poi al prudente arbitrio dei prefetti di decidere nei singoli casi circa il rilascio del passaporto per gli Stati Uniti a persone, che abbiano commesso reati non gravi e riportate lievi condanne penali. Avverte, però, che il rilascio del passaporto deve sempre essere subordinato alle seguenti condizioni:

Che l'emigrante firmi una dichiarazione, dalla quale risulti che esso fu informato dell'eventualità cui si espone di essere respinto al porto di provenienza, per cui la partenza si effettua a di lui rischio e pericolo.

Che l'emigrante sia munito del proprio certificato penale, il quale ben chiarisca i motivi della condanna.

Che l'emigrante venga consigliato ad esibire immediatamente tale documento all'arrivo e ad esporre con tutta sincerità, alla commissione americana inquirente, le circostanze e le ragioni in base alle quali essa dovrà poi, formulare il proprio giudizio.

In Serbia — La R. legazione a Belgrado avverte che le progettate linee ferroviarie, resteranno per lungo tempo ancora allo stato di progetto, e cioè finchè il capitale non ne assumerà la costruzione.

E' quindi il capitale che, per ora, potrebbe tentar la sorte; non gli ingegneri e gli operai.

In Bulgaria — La r. agenzia politica in Bulgaria riferisce che le linee ferroviarie Roman-Plevna-Tirnovo quasi ultimate; la linea Sarambey-Nova Zagar abbandonata nel suo tratto maggiore; la linea Radomir-Kustendi completamente sospesa, hanno determinato il rimpatrio di numerosi operai e debbono del tutto distogliere nell'anno corrente dall'emigrazione in Bulgaria.

Gli altri lavori (costruzione di strade provinciali, canalizzazione ecc.) sono spesso appaltati da impresari, i quali finiscono col non pagare gli operai, e il governo centrale non può, il più delle volte, costringerveli.

Nell'Uruguay — Il cav. Massa, r. console generale a Montevideo, scrive che nel 1898 giunsero colà d'oltremare 2894 italiani, cioè 757 meno che nel 1897. Mentre l'emigrazione italiana affluisce sempre numerosissima nell'Argentina, nell'Uruguay si può dire quasi cessata. Ciò è dovuto alle condizioni sempre più precarie del paese e alla conseguente mancanza di lavoro.

In Sassonia — Alla fine di febbraio e ai primi di marzo, scrive il cav. Arnstädt, r. console in Dresda, mantenendosi il bel tempo, si ripresero lavori pubblici su più vasta scala, e sembra che ne sia giunta notizia in Italia, perchè arrivarono centinaia di operai dalle provincie d'Aquila e Teramo e dal Veneto. Ma essendo sopravvenuto un freddo intenso, tutti i lavori sono sospesi, per cui i nostri emigranti versano in circostanze critiche.

Gli abruzzesi partono senza passaporti per l'estero, il che crea continue difficoltà e trovano lavoro meno facilmente dei veneti, i quali conoscono bene i metodi di lavoro usati in Sassonia.

Anche riprendendosi i lavori, la mano d'opera è ora così abbondante, che l'emigrazione per la Germania in genere e per la Sassonia in ispecie va sconsigliata.

Disordini in Boemia.

(S) **Praga**, 6. — Gravi disordini sono scoppiati a Nachod tra operai. Da Josephstadt sono state inviate truppe sul luogo.

Le case ed i negozi degli israeliti sono minacciati.

(S) **Praga**, 6. — La truppa riuscì soltanto alle ore tre di stamane a porre fine ai disordini di Nachod, facendo sgombrare la piazza e le vie.

Sei negozi di Israeliti, posti nelle vie secondarie, furono completamente saccheggiati e parzialmente demoliti. I danni sono valutati a 70,000 fiorini.

(S) **Nachod**, 6. — Quattrocento soldati sono arrivati stamane.

Vi fu un tentativo di dar fuoco ad una fabbrica, ma fu impedito dalla gendarmeria.

Fu dato fuoco ad un negozio, ma l'incendio fu spento.

Per la difesa navale

L'*Italia Marinara*, come era da prevedersi, risponde all'articolo intitolato " *Necessaria difesa navale* "; ma risponde in modo che non metterebbe conto di continuare la polemica. Ed il *Popolo Romano*, goffamente assalito da lei, non le darebbe retta, se la imprudente consorella non provocasse una risposta con la supposizione presuntuosa che forse tale risposta " non verrà. "

L'*Italia Marinara* furbescamente ci domanda perchè mai ai nomi di Cajo e di Tizio da lei " scritti in tutte lettere e definiti nelle loro qualità " si sono sostituite nel *Popolo Romano* le sigle X e Y. E suppone che ciò sia stato fatto per nascondere ai lettori nostri i meriti dei suoi amici.

Anche questa potrebbe essere una buona ragione in una polemica che l'*Italia Marinara*, con le sue citazioni medicinali, ha portato sul terreno della quarta pagina. Ma ne abbiamo una meno bottegaia e più solida. L'*Italia Marinara* ha nove anni di vita, e si direbbe che ha nove mesi, tanto la sua domanda è candida e puerile. Nella sua presunzione giovanile essa non ha pensato che non si poteva e non si doveva tirare in ballo della brava gente, la quale nella questione fra un suo *no* ed un nostro *sì*, non aveva che vedere.

Similmente non si poteva, nè si doveva, fare complici di una bugia che non avevano detto, gli amici citati fuor di luogo dalla inesperta consorella.

Nè a chi si difendeva da una accusa ingiusta — ostinatamente ripetuta — spettava discutere i meriti altrui per sostenere il proprio buon diritto. Il tranello era troppo grossolano per incapparvi; e non ci siamo cascati.

E' contenta l'*Italia Marinara* della risposta?

Ma essa fa anche la maestra d'italiano; e, citando una frase dell'articolo da noi pubblicato, relativa a chi, fra gli industriali, ha dato a più di una marina da guerra e scafi e navi, esclama: " Splendido *scafi e navi*... insuperabile! "

Splendido, no, ma esatto sì.

L'*Italia Marinara*, non facendo differenza fra *scafo* e *nave*, mostra che la sua scienza navale si limita all'acqua dolce, come quella delle passere, e che essa si intende di marineria meno di un frate.

Lo diciamo senza ironia; e rimandiamo la consorella al Dizionario di Marina del Padre Alberto Guglielmotti, ediz. Voghera pag. 1569. Vi leggerà alla voce *scafo* che se una nave è sempre uno scafo, questo prima di essere nave deve passare per diverse industrie, di quelle che essa loda con riserva negli uni e senza riserva negli altri. E capirà che in tutta questa polemica essa finisce come ha incominciato, senza cioè avere la nozione precisa di quello che ha detto.

Per un'altra volta la consorella acquatica è avvisata.

Atti del Governo

Personale consolare. — L'ultimo bollettino del Ministero degli esteri pubblica le seguenti disposizioni:

De Gubernatis nob. comm. Enrico, console gen. di 1.a cl. a Beirut, trasferito a Corfù.

Machiavelli nob. cav. Giov. Battista, console gen. di 2.a cl. a Tunisi, collocato a disposizione del Ministero.

Solimbergo comm. Giuseppe, nom. console gen. di 2.a e destinato a Montreal.

Bottesini cav. Archimede, console di 1.a classe a Smirne, trasferito a Tunisi con patente di console generale.

Pirrone cav. Giuseppe, console di 1.a cl. a Bogotà, trasferito a Lima con patente di console gen. e con lettere credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Vitto cav. Enrico, console di 1.a cl. ad Aleppo, trasferito a Beirut con patente di console gen.

Franciosi conte Edoardo, console di 2.a cl. già destinato all'Avana, destinato invece a Cordoba.

Pio di Savoja (dei principi) nob. Gherardo, vice console di 1.a classe a Cordoba, destinato a reggere, con patente di console, il regio consolato a Florianopolis.

Litta Modignani (dei marchesi) nob. Francesco. Accettate le dimissioni da vice console di 1.a classe. Conferitogli il titolo onorario di regio console e nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ancarano Alfredo, vice console di 3.a cl. a Santos, trasferito al Parà.

Gazzurelli Adelchi, vice cons. di 3.a cl. a Trieste, collocato a disposizione del Ministero.

Centurione Giulio Ludovico, vice cons. di 3.a cl. confermato a Trieste.

E' soppressa l'agenzia consolare dipendente da Madrid.

Fu concesso *Exequatur* a Da Silva Lessa Paranhos Gioacchino, console del Brasile a Milano, Polano Giovanni Antonio, vice console della repubblica del Perù a Sassari, Caputi Giovanni, console di Grecia a Bari.

...ella magistratura.

Aggiunti giudiziarii: Marsiglia Michele, agg. giud. trib. Ariano trasf. Lucera - Tarsia in Curia Amedeo id. Melfi a Napoli - Lapati Antonio id. Cassino a Napoli - Giaculli Vincenzo id. S. Maria a Napoli - Parietti Aldo id. Mondovì a Napoli - Dossi Doria Giuseppe id. Sassari a Cagliari - Libonati Alessandro id. Santa Maria a Napoli - Dosi Giuseppe id. Venezia a Padova - Speciale Atanasio id. Girgenti a Genova - Acampora Giuseppe id. Benevento a Santa Maria - Morelli Giovanni id. Trani a Bari - Serra Ferracciù Antonio id. Cagliari a Sassari - Saccone Antonio id. Alessandria a San Remo - Sandulli Vincenzo id. Melfi a Benevento - - Freri Pietro id. Padova a Brescia - Vele Antonio id. Trapani ad Ancona - Piro Beniamino id. Cagliari a Cassino - Garino Clemente id. Oristano ad Asti - Rocco Lucio id. Tempio a Melfi - Cartesani Rocco Vincenzo id. Bologna a Benevento.

Perotti Alfonso udit. a Civitacampomarano nom. agg. giud. a Melfi - Marrocco Francesco id. Cimmino id. a Sala Consilina - Ravasio Giuseppe id. Como id. ad Alessandria - La Floresta Giuseppe id. Santo Stefano di Camastra id. a Trapani - Ricci Gramitto Emanuele id. Cammarata id. a Girgenti - Beria d'Argentina Maurizio id. Torino id. ad Ivrea - Mastelloni Leopoldo id. Rimini id. a Matera - Marinelli Paolo Emilio id. Santa Maria Capua Vetere id. id. - De Pirro Ignazio id. a Genova id. Taranto - Caccini Italo id. Magliano Sabino id. Lucca - Miceli Rosario id. Castelbuono id. a Palermo - Radicati di Primeglio Federico id. Torino id. a Pinerolo - Cavagliano Guido id. Vercelli id. a Voghera - Mondelli Raffaele id. Badolato id. a Trani - Salomone Samuele id. Cattolica Eraclea id. a Caltanissetta - Rispoli Vincenzo id. Napoli id. a Isernia - Lobina Decio id. Cagliari id. a Nuoro.

— Criscenti Gaetano id. Cetraro id. a Palmi - De Filippis Raffaele id. San Mauro id. ad Ariano - Fiore Giuseppe id. Vieste id. a Lecce - Messina Corrado id. Catania id. a Nicosia - Donadio Francesco Domenico id. Chiaromonte id. a Lucera - Grassi Celso id. Imola id. a Bologna - Schivo Efisio id. Pula id. a Cagliari - Chiarioni Tullio id. Venezia id.id. - Termini Giuseppe id. Marsala id. a Palermo Montefusco Luigi id. Notaresco id. a Vasto - Santagata Gaetano id. Terni id. id. - Lacconia Ernesto id. Vasto id. a Messina - Faradi Giuseppe id. Arena id. ad Este - Mantella Francesco id. Trasacco id. a Badolato - De Marco Spiridione id. Polistena id. a Caltanissetta - Giardano Giovanni id. Sant'Agata di Militello id. ad Acqui - Nardelli Filippo id. Borgocollefegato id. a Nicastro - Le Forti Felice id. Raccuja id. a Messina - Pannunzio Sergio id. a Molfetta id. a Fermo - Volpe Carmine id. Sepino id. a Verona.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 5. — Il Troya venne arrestato poco fa. Egli nega recisamente di aver commesso il delitto. Vi sono però delle prove schiaccianti che fanno ritenere il contrario. Il Carrera e la Greeci furono rilasciati.

Pochi anni or sono anche il padre del povero Gerard fu ucciso con una coltellata, circostanza curiosa che ha contribuito ad accrescere l'impressione suscitata dalla notizia del misfatto.

Catanzaro, 5, ore 19. — Nella frazione di Misurago il contadino Antonio Paterno, mosso da precedenti rancori, uccise con una coltellata un ragazzetto di 12 anni, Vincenzo Fico, quindi scomparve.

Alessandria, 5. — Nella sala del Consiglio prov., pres. l'on. Saracco, si tenne una importante adunanza antifillosserica.

Tra i presenti, circa una settantina, erano il Sindaco avv. Fortunato, il sen. di Groppello, gli on. Calleri, Borsarelli, Frascara, Ceriana-Mayneri, Cerasceto, Gavotti, Ottavi e Rogna ed altre notabilità.

Si deliberò di far voti al Governo perchè appena la stagione sia propizia conduca a termine le iniezioni e gli scassi nei vigneti distrutti, prosegua le esplorazioni delle zone ritenute infette e provveda a iniziare subito nella prov. di Porto Maurizio la formazione di un vivaio di osservazioni di viti americane selezionate di provata resistenza, provenienti dalla Francia, il quale debba più tardi sotto la direzione del r. vivaio di Asti preparare legno americano per la prov. di Alessandria.

Fu deferita al pres. e alla Deput. prov. la nomina di una Commissione che faccia proposte concrete all'ammin. prov. per il concorso morale e finanziario della Provincia e fu raccomandata l'istituzione di un ufficio prov. di viticultura.

Livorno, 5 (*F. C.*) — Stasera, sotto la presidenza del prosindaco comm. Fernandez, si è adunata la Giunta per deliberare, fra l'altro, sulla opportunità di proporre al Consiglio la nomina di una Commissione d'inchiesta che esamini tutti gli atti amministrativi della gestione Costella, sui quali il r. commissario per mancanza di tempo non potè fermare la sua attenzione. Di tale Commissione farebbero parte anche due cittadini estranei al Consiglio.

Napoli, 6 ore 14. — In un sottoscala del palazzo N. 19 in via Rua Francesca al Mercato bruciarono alcuni stracci. Essendosene avveduti dal puzzo alcuni passanti, furono avvertiti i pompieri i quali, sfondata la porta, rinvennero sopra un lettuccio un povero vecchio già morto per asfissia, che fu identificato per il cenciaiuolo Angelo Silvestri di anni 70.

Dagli Abruzzi.

Avezzano, 4. (*Fucino*). — Sebbene il nuovo statuto dell'Ospedale cittadino sia stato approvato fin dai primi dello scorso febbraio, pur nondimeno il R. commissario continua imperterrito nella sua così detta *gestione*, che si prolunga oramai da un anno e mezzo!

Si obbietterà che egli non usufruisce di indennità di sorta, ma ciò non pare motivo sufficiente per mantenere ancora più a lungo questa flagrante violazione della legge e per condannare all'inerzia una istituzione che potrebbe rendere servizi segnalati.

All'ordine del giorno della Sessione primaverile al Consiglio com., già inaugurata, sta precisamente la nomina dei nuovi amministratori dell'Istituto, secondo il disposto dello statuto approvato, ma, a quanto pare, non potendo evitarsi l'insorgere di tante ambizioni più o meno giustificate e giustificabili e per quella stessa invincibile prostrazione morale che caratterizza i nostri padri coscritti, la scelta sarà ancora procrastinata, e chissà per quanto tempo!

La cittadinanza è assai scontentata del ritardo che si frappone senza motivo a definire una buona volta la questione dell'acqua potabile; il tempo incalza e nulla si fa per provvedervi senza ulteriore indugio.

Si parlò già di trattative private che avrebbero garantita una maggiore sollecitudine e una perfetta esecuzione dei lavori relativi, ma per ora non se ne sa più niente.

Ma c'è anche di peggio.

Il bilancio 1899, approvato di recente, offre assai materia alle più gravi osservazioni per le inconsulte larghezze che vi si riscontrano, delle quali la G. P. A. farà certamente un'accurata ed imparziale revisione.

E' indispensabile che l'autorità tutoria si occupi seriamente e presto di quanto avviene al municipio; tant'è vero che anche i più restii vanno persuadendosi della necessità di provvedimenti decisivi al riguardo.

— Si è ricostituito in questi giorni il *Circolo Unione*, al quale rivolgiamo l'augurio di potere corrispondere degnamente al suo nome, rappresentando esso un elemento di concordia e il centro di quelle sane iniziative civili e patriottiche delle quali si sente tanto bisogno.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di marzo:

In questa decade le vicende atmosferiche furono, in generale, favorevoli alle coltivazioni.

Le nevi, le brine ed i geli che si ebbero nella prima metà della decade giovarono ai cereali e non apportarono danni notevoli, se non in qualche località limitata, ad alcuni alberi fruttiferi ed agli ortaggi precocemente seminati.

Nella seconda metà della decade la mite temperatura e la buona stagione diedero agio agli agricoltori di riprendere ogni lavoro campestre; si diede mano specialmente alle seminagioni primaverili ed alla sarchiatura dei cereali e si ultimarono i lavori nei vigneti e nei frutteti.

Le regioni meridionali ebbero, nelle pioggie cadute, l'aspettato ristoro e, se in qualche località ancora si desidera la pioggia, in generale può dirsi che le campagne si sono riavute dalla lunga siccità invernale e sono dovunque belle e promettenti.

Onoranze a Raffaello.

Urbino, 6, ore 14. (*Feltro*). — Nella sala degli Angeli, nel nostro Palazzo Ducale, è stata celebrata la consueta commemorazione annuale di Raffaello Santi. Erano presenti tutte le autorità, le scolaresche degli Istituti, i professori e gli studenti dell'Università, una folla di garbate signore: quanto insomma di più intelligente vanta la città nostra.

L'oratore è stato il dott. Giuseppe Mazzatinti, il ben noto cultore di studi storici e artistici.

Egli ha cercato dimostrare come per creare l'ambiente in cui Raffaello potè affinare la sua coltura d'artista non basti sapere quanto dovette all'esser nato e cresciuto in Urbino: a ricostruirlo è necessario un altro vitale elemento del quadro, la spiritualità femminile del quattrocento urbinate, ossia la espressione più alta della grazia, della gentilezza e della virtù in donne del tempo suo.

Questi tipi di compiuta bellezza e di virtù perfetta, che l'artista rappresentò nelle sue Madonne con le forme più elette e ideali, son da cercarsi nelle gentildonne urbinati della Corte magnifica e particolarmente in quelle delle quali la storia ci tramandò ben definiti il carattere dell'animo e la eccellenza del sentimento: ad esempio, Gentile Brancaleoni, Battista Sforza ed Isabetta Feltria.

Di quest'ultima il Mazzatinti ritesse la storia delle virtù e delle sventure: da quando, nel 1875, andò sposa a Roberto Malatesta e fu accolta alla corte di Rimini con sontuosissima pompa, a quando restò, quasi ad un tratto, vedova ed orfana. Abbandonata la corte riminese, dove non godè mai gioie di sposa e di madre, e dove, poco dopo la sua partenza, entrava l'Aldobrandini, amante di Roberto, col piccolo Pandolfo che il padre avea designato a succedergli, tornò in Urbino e restò nella corte sua, tutta sollecita, come una madre, pel fratello Guidubaldo, finchè questi non condusse in moglie Elisabetta Gonzaga: allora, nella solitudine d'un chiostro e nella preghiera cercò pace all'anima stanca; e si ritrò in S. Chiara. Ma la sventura inesorabile la perseguitò fin là dentro; chè il Valentino, occupata la città, le impose di seguirla, ostaggio con altri quaranta nobili cittadini della fedeltà che gli avevan promessa gli Urbinati.

Ma costoro vinsero le soldatesche di Cesare nella battaglia di Calmazzo e vi fecero prigione Ugo di Moncada: il Valentino per riavere il suo valente conduttor di milizie restitui la principessa, che potè in tal modo ritornare alla tranquillità del suo ritiro.

Questa virtuosissima morì poco dopo; e le consorelle nel dolore la seppellirono nell'avello stesso in cui avean già deposta la salma di Gentile Brancaleoni, la prima moglie del duca Federico. Raffaello era partito, giovinetto, da Urbino per recarsi alla bottega del Perugino; tornò in patria nel 1503, sì che non potè conoscere (ma ben dovè sentirne le lodi) Elisabetta Feltria: ma le più gentili idealità di quel tempo, le virtù più squisite della Gonzaga e delle gentildonne di sua corte, la *grazia*, di cui discorre il Castiglione, che Raffaello atteggiò nelle espressioni più ideali, ben più addietro del 1503 risalgono: alla corte di Federico occorre risalire per poi constatarne la continuata tradizione, alla cultura e allo spirito di Battista Sforza, alla virtù ed al sacrifizio della Brancaleoni, alla gentilezza dignitosa e alle sventure amarissime d'Isabetta Feltria.

Il prof. Mazzatinti è stato vivamente applaudito anche per la forma eletta del suo discorso.

Terminata la conferenza, il prof. Calzini parlò della Mostra Raffaellesca, elogiandola e deplorando la mancanza di una critica vera, trattandosi di un avvenimento artistico importantissimo.

Le rappresentanze si recarono a deporre una corona nella casa ove Raffaello è nato.

La città è imbandierata, e festante.

E' stato quindi offerto un banchetto in onore del professore Mazzatinti. Vi parteciparono anche gli onorevoli Mariotti e Budassi.

Il banchetto riuscì cordialissimo.

Drammi di terra e di mare

(S) **Pietroburgo**, 6. — Un magazzino della polveriera di Ochta è stato distrutto ieri in seguito ad un'esplosione.

Un operaio rimase ucciso ed una donna che passava rimase ferita.

La causa dell'esplosione è ignota.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Una critica cavalleresca non dovrebbe tener conto della accoglienze poco liete fatte al lavoro di una signora, anzi non deve: perciò non insisteremo sull'insuccesso dell'*Anima* di Amelia Rosselli, al Manzoni di Milano.

E' vero che, per spiegarlo in qualche modo, qualche cronista ne dà colpa alla signora Gramatica ed al Reinach — due attori fuori di posto in quel... capolavoro!

Per fortuna il pubblico ha applaudito... ma non al capolavoro, che non si replica nemmeno.

— Una compagnia filodrammatica italiana ha rappresentato al Manhattan Lyceum di New-York, e davanti ad un pubblico composto in massima parte di italiani, un dramma che un autore italiano, certo Pio Belli, ha scritto sul soggetto del giorno: *Il capitano Dreyfus*. Lusinghiero successo per l'autore e per gli esecutori.

Concerti. — A proposito dei concerti di musica sacra, dati nella Settimana Santa, Pietro Lalo nel *Temps* ricorda il primo di tali concerti, dato sotto la Restaurazione.

Esso ebbe luogo al Teatro Reale Italiano, diretto dalla signora Catalani l'8 aprile 1816. Vi si eseguirono una sinfonia di Haydn, un concerto per contrabbasso ed arie e duetti di Cimarosa, di Paisiello, di Paer e di Zingarelli. Il successo principale toccò, naturalmente, alla signora Catalani.

Concerto Toussan.

Il concerto vocale ed istrumentale, in onore della memoria del maestro cav. Toussan e a beneficio della sua vedova e dei figli, eseguito mercoledì alla Sala Palestrina della R. Accademia Filarmonica Romana, ha avuto un pieno, meritato successo.

La sala, in fondo alla quale spiccava il busto del Toussan, era letteralmente gremita di spettatori, fra cui tutte le più intelligenti signore di Roma.

Il Presidente onorario on. Guido Baccelli era rappresentato dall'on. Costantini. Prima di tutto si dette lettura d'un telegramma del marchese Guiccioli a nome di S. M. la Regina, cui il lutto di Corte ha impedito d'intervenire.

La signorina Erminia Toussan, la leggiadra giovinetta quattordicenne figlia del maestro, da lui iniziata nello studio del canto, con questo primo saggio ha mostrato di possedere le migliori qualità per riuscire nella carriera dell'arte, salutata da vivi applausi.

Applaudite pure la signorina Santini, distinta allieva del maestro Sgambati, la signorina Girardengo, allieva del maestro Di-Pietro. Che dire del Cotogni? Il grande artista si fece ammirare e bissare, come sempre.

Seguì la replica del poema lirico del maestro Alfredo Nardi, *Eros*, sotto l'abile direzione del maestro Pelissier. Le prime parti, signorina Girardengo (mezzo soprano) e Favi (tenore) si distinsero per modo che questa seconda replica non tarderà ad essere seguita da una terza. Al Na di venne offerta dal Comitato una corona d'alloro.

Telegrafo senza fili.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Matin* dice che Marconi esperimenterà prossimamente la telegrafia senza filo fra Parigi e la costa inglese.

Sports

Alpinismo. — Domenica e lunedì, 9 e 10 corrente, il Club alpino farà una gita a Monte Terminillo (m. 2213).

Ecco l'itinerario:

Partenza da Roma col treno delle ore 12 - Arrivo Antrodoco 17,13 - Cena e pernottamento.

Partenza da Antrodoco ore 4 - Arrivo sulla vetta del Terminilletto 10 - Arrivo sulla vetta del Terminillo 12 - Partenza dalla vetta 13 - Arrivo a Lisciano 17,30 - Partenza da Lisciano in vettura 18 - Arrivo a Rieti 18,45 - Pranzo e pernottamento.

Partenza da Rieti in ferrovia ore 2,50 - Arrivo a Roma 6,45 - oppure: partenza da Rieti in ferrovia 6,5 - arrivo a Roma 11,45 - oppure: partenza da Rieti 10,51 - arrivo a Roma 14,50.

Portare la colazione - Le iscrizioni si ricevono alla sede del Club alpino fino alle 19 di venerdì 7 aprile - Preventivo L. 30 - Direttore: M. Rava.

Automobilismo. — Ci mandano da **Firenze**:

La Presidenza del Club Fiorentino Velocipedisti ha deliberato di dare impulso alle corse di Motocicli ed infatti la pista di Firenze che per le biciclette non è abbastanza sopraelevata nelle curve, si presta mirabilmente alle corse di Motocicli.

A giorni verrà pubblicato il Programma delle corse che avranno luogo nei giorni 9, 16 e 23 corrente il cui Programma conterrà almeno tre corse di Motocicli.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Servici, D'Ambrosio - P. M. De Lollis - D.f.: Cohoevich, Checcucci, Petroni.

Toujours la femme!

La scena, anzi le scene si svolsero a Montefiascone. Secondiano Tacchi amoreggiava con Chiarina Rocchi, la quale, invece, più che di lui si mostrava innamorata di Pietro Neri, promesso sposo a Marietta Tacchi, sorella di Secondiano.

Neri finì per cedere alle languide occhiate di quella che avrebbe dovuto essere sua futura cognata, e un giorno fuggirono insieme, lasciando spaiata l'altra coppia d'innamorati.

Tale avvenimento turbò oltre ogni dire la famiglia Tacchi, sul conto della quale si parlava assai male.

Marietta Tacchi, poi, era inconsolabile, e in fondo non aveva torto.

Questo è il primo atto — a guisa di prologo.

Il 6 marzo 98, Secondiano, Augusto Tacchi ed un loro amico, Giacomo Cincarello, dopo avere alzato il gomito in parecchie osterie, passarono davanti la casa del Neri, il quale si trovava sul portone. Lo invitarono ad uscire.

Pietro Neri, memore di avere rapita a Secondiano la sua fidanzata e di avere fatto alla sorella quel brutto tiro, respinse l'invito e per prudenza si ritirò per salire in casa.

In quel frattempo uscì il padre suo Flaviano, armato di zappa, e contro di lui s'avventò Secondiano Tacchi, uccidendolo con una coltellata al cuore.

La tragedia si era svolta in piena strada, sicchè furono arrestati i due fratelli Tacchi e l'amico loro Cincarello.

Rinviati alle Assise di Viterbo, quella Corte, in seguito a verdetto dei giurati, condannò Secondiano Tacchi a 15 anni di reclusione, e gli altri due, come complici, a 7 anni e mezzo ciascuno.

La Corte Suprema cassò la sentenza nei riguardi dei due complici, i quali ieri comparvero pel nuovo giudizio alle nostre Assise.

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte condannò Tacchi Augusto a 7 anni e mezzo e Cincarello a 6 anni e 8 mesi della stessa pena. Si potrebbe quasi dire che non valeva la spesa di rifare il processo.

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Tanganelli — Giudici: Bianchi e Giampietro — P. M.: Bevilacqua — Dif.: Lembo, Del Sesano.

Biglietti falsi.

Il 24 nov. 98, il possidente Angelo Fiori, romano, abitante in via Carlo Alberto 10, vendette alcuni quintali di grano al portiere Valentino Di Renzo, ricevendone in pagamento 67 lire. In mezzo alle 67 lire c'era un biglietto di 2 lire falso e il Fiori, senza perder tempo, lo consegnò alla P. S.

Di Renzo fu arrestato e trovato in possesso di altri 4 biglietti falsi che disse di averli avuti, come buoni, dall'ostessa Maria Jazzi. Così tutti e due furono rinviati al giudizio per spendita di biglietti falsi: ma il Tribunale, ritenendo la buona fede tanto nel portiere che nell'ostessa, li assolse per inesistenza di reato.

VIII Sezione penale.

Pres.: Iannelli - Giudici: Giovene e Mugnozzi - P. M.: Santoro - Dif.: Giuliani, Marlino, Bongarzoni, Lollini, Pagliaro e Nardelli.

Ancora i fatti di Genzano.

L'avv. Lollini parlò in difesa dell'avv. Fabrizi diverse ore e finalmente alle 2 il Tribunale potè ritirarsi in Camera di Consiglio per la sentenza.

Alle 5 è uscita la sentenza che condanna:

L'avv. Fabrizi a 14 mesi e 105 lire di multa; Podrecca, pubblicista a 7 mesi e 350 lire, Iacoangeli, Pantani, Romolo e Giacomo Lolletti, Felicinangeli a 7 mesi di detenzione, Capogrossi e Buttaroni a 6 mesi.

Chiarotti è stato assolto.

Essendo applicabile l'ultimo indulto, tutte le pene restano condonate.

E così si è chiuso il ciclo dei processi pei tumulti di Genzano.

Fallimenti in Roma

Biordi Giuseppe, mercante sarto, V. della Penna 1. Dichiarato ieri ad istanza della Ditta Mazzucasi. Giud. delegato Prula avv. Tito; cur. Rem-Picci ing. Pietro, P. Capranica 4. Prima adunanza dei cred. 24 corr.; 30 giorni per la verifica dei titoli; 24 maggio chiusura della verifica.

CONCORDATI - ***Pettinesi Augusta***, sartoria, P. Popolo 17. Ieri 10 cred. per L. 7960,75, sopra 16 per lire 8433,82, costituirono la maggioranza e fu concluso il concordato offerto al 40 0[0] in 4 rate.

Scala Achille, modisteria, V. Frattina 93, Su 30 creditori per L. 15803,59, ieri, 19 di essi per L. 12423,29 conchiusero il proposto 25 0[0] in 3 rate.

Gorio Federico, pellicceria ed ombrelli, P. Montecitorio 57, Ieri fu omologato il conchiuso concordato al 25 0[0] in 5 rate, coi benefici di legge.

PRIME ADUNANZE - ***Poggetto Giacomo***, P. Benedetto Cairoli 5 A. Non si è costituita la Deleg. di sorveglianza non essendosi presentato nessun creditore. il Tribunale con sent. di ieri confermò il cav. Santini Enrico.

Ditta Giovannucci e C., maioliche e ceramiche, Via Porta S. Paolo 18. Adunanza deserta, confermato curatore l'avv. Delfini Alessandro.

Morra Giovanni, sartoria, V. Zingari 54. Non è comparso alcun creditore, Tribunale si riserbò a sè la conferma del Curatore Rag. De Nava.

CURATORI CONFERMATI - ***D'Annunzio avvocato Nicola***, del fall. Marroni e Taddei, sartoria, P. S. Carlo al Corso 17.

Caccia avv. Luca, del fall. Puzzilli Pietro e Romeo, magazzino di carbone, P. Tiburtina 10.

VERIFICHE DI CREDITI - ***Eleutari Egidio***, mercerie, V. Lavatore 93 - Ieri vennero ammessi al passivo 4 cred. per L. 1100; rinviati 4 alla chiusura per schiarimenti - Venne pure autorizzata la vendita a trattative private delle merci e mobili.

Casadei Gaetano, mercerie, Borgo Nuovo 34 - Ammessi ieri, al passivo 7 cred. per L. 3560; alla chiusura 6.

RIVENDICAZIONI - ***Monga e Ulivi***, commissionari, V. Maddalena 27 - Con sent. di ieri il Tribunale ordina di restituire varie scatole di filo « geografico » alla rivendicante Ditta Alexis Greliow e C.

Beretta Luigi, giocattoli, V. Condotti 36 - Ieri il Tribunale ha decretato la restituzione di 130 scatole di soldatini di piombo, al rivendicante Marzi G. B.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - Gerbi Lamberto, albergo « Roma, » Anzio - Per omologazione di concordato - Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 7 Aprile 1899 — S. Amatore.

Leva il Sole alle ore 5,41 m. — Tramonta alle 6.41 s.
Leva la Luna alle ore 2,53 s. — Tramonta alle 3.46 s.

BOLLETTINO METEORICO.

6 Aprile, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord, 745 Shetland, Upsala, Haparanda; 772 Golfo Biscaglia; 771 Mosca, Charcow.

Italia 24. ore: barometro ovunque alzato fino quattro mill. pioggie, Centro e Sud, qualche nebbia Nord.

Stamane cielo coperto Nord e Sud ed in Sicilia con qualche pioggia, vario altrove.

Barometro: 770 Venezia, Domodossola; 768 Torino, Modena, Ancona; 767 Cagliari, Portomaurizio, Roma, Napoli, Foggia; 764 Girgenti, Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario qualche pioggia.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 APRILE

Cappellini Alfonso, capo torpediniere, con Gabbani Corinta.

MATRIMONI del 5 APRILE

Branzoli Ezio, impiegato, con Serafini Isabella
Passarini Tersillo, medico, con Angelini Benilde
Nani Bruno, cassiere B. d'Italia, con De Nikolassy Erminia
Paterni Felice, guardia freni, con Carmignani Virginia.

Nati e morti denunziati nel giorno 4 aprile

Nati 77.
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Di Castro Salvatore di Lamdadio, Roma, 78, coniug.
Pietten Maria fu Massimiliano, 37
Di Mambro Sabatino fu Giuseppe, S. Elia, 51, coniug.
Malatesta Urbano fu Filippo, Roma, 53, coniug.
Silvestri Pietro fu Nicola, Caenllo, 40, coniug.
Radiotti Elisabetta fu Arcangelo, Coiere, 27, vedova
Eugeni Angela fu Camillo, Roma, 62, vedova
De Angelis Erminia fu Vincenzo, Terni, 38, coniug.
Cirilli Edoardo di Sante, Ravenna, 22, celibe
Brogi Filippo fu Antonio, Roma, 48, coniug.
Proio Felicità di Pasquale, Roma, 16, nubile
Di Porto Anna di Sabato, Roma, 11
Corsetti Rosa fu Luigi, Roma, 75, vedova
Boni Angela di Giovanni, Roma, 12
Ambrosini Ranieri di Ubaldo, Roma, 17, celibe
Salineri Matteo fu Angelo, Torino, 76, coniug.
Spagnoletto Sabato fu Lazzaro, Roma, vedovo.

Sciarada

Assai volte al secondo *il mio* primiero
Tornar vediamo giustamente intiero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CINO-CEFALO

La famiglia **Chiesa** ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto all'amato suo

ROMUALDO CHIESA

accompagnandone la salma, e chiede venia a coloro cui non sia pervenuto il doloroso annunzio.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 4 maggio - Ultimazione 8.o tronco S. P. n. 19 prov. di Palermo m. 9.989.79. Presunta L. 525,097.

Città di Sestri Levante. - 20 aprile - Costruzione del cimitero. Pres. L. 47.395.

Direzione R. Arsenale Venezia. - 21 aprile - Provvista di cuoi e pelli. Pres. L. 40,000.

Municipio di Forenza (Basilicata). Aperto il concorso al posto di segretario del Comune.

Immobili in Roma. - 19 aprile - 4.a sez. tribunale - Casa in piazza della Consolazione n. 88 a 93 L. 73,000.
- Porzione di casa idem n. 42. L. 18,000.
- Casa via S. Giovanni Decollato n. 39-43. L. 36,000;
- Casa idem. n. 3? 36. L. 18,000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1204. Per gli uffici di Redazione N. 1257.

Dalla Provincia Romana

Corneto Tarquinia, 4 — Nel n. 92 della *Tribuna* — corrispondenza da Civitavecchia — si legge che l'autorità di P. S. di Corneto, temendo disordini, vietò una processione *provocata* da Comitati a scopo tutt'altro che *religioso!* E si aggiunge che il divieto fu mantenuto dal Sottoprefetto, malgrado che ad ottenerne la revoca una Commissione si recasse da quel funzionario, il quale anzi, per fare eseguire il provvedimento adottato, inviò sul luogo col Tenente un considerevole rinforzo di carabinieri e guardie. E così l'ordine non fu turbato.

Rettifichiamo per la verità.

La processione non era stata promossa da verun Comitato, nè sacro, nè profano. Si trattava di apporre, coll'intervento del clero e del popolo, dinanzi al Santuario di *Valverde* una croce in memoria delle missioni predicate con gran frutto nei decorsi giorni da tre valenti padri passionisti. L'elevazione del segno di nostra redenzione, fatta pubblicamente e in luogo pubblico (l'autorità municipale aveva già concessa l'area) è consuetudine quasi dovunque a complemento di siffatte Missioni; e così fu anche praticato in Corneto nel 1886. Si può concepire cosa che più di questa abbia carattere puramente ed esclusivamente religioso?

Il corrispondente della *Tribuna* con quel *tutt'altro* vorrebbe far supporre il contrario, ma si guarda bene dall'esprimerlo, perchè non saprebbe provarlo e... farebbe ridere.

L'inaspettata proibizione produsse, è vero, dolorosa impressione nella maggioranza della popolazione nostra che è religiosa e non poca sorpresa nei pochi che non lo sono: ma stia tranquillo chi di ragione che anche senza quell'apparato di forze la processione non si sarebbe fatta, nè l'ordine sarebbe stato turbato, perchè la popolazione di Corneto è docile per indole ed i buoni cristiani sanno che non è lecito far tumulto contro le autorità costituite.

A consigliare poi la calma non furono estranei neppure i componenti di quei Comitati, mal giudicati da chi non li conosce ed anche da altre persone pur rispettabili, le quali vorrebbero considerarli quali associazioni sovversive e contrarie alla pubblica quiete unicamente per vieti pregiudizi mai convalidati, anzi, sempre smentiti dai fatti.

Civitavecchia, 6 ore 15 — (*Esepri*). E' stato arrestato il contadino Casimiro Gigli che la notte del 2 prese parte alla ribellione contro i carabinieri Carlo Bertinetti e Raffaele De Fiumeri, nella quale, come vi telegrafai diffusamente, rimase ucciso il contadino Alessandro Paradisi mentre tentava di disarmare il Bertinetti. Il Gigli era ricercato perchè autore del ferimento del Bertinetti.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 aprile 1899 — Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 9,45.

Ruspoli. Partecipa una lettera del cons. Ernesto Pacelli che ringrazia delle condoglianze inviategli dal Consiglio per la morte della sorella.

Dà quindi lettura di una lettera di dimissioni da presidente della Congregazione di carità del cons. Tenerani per il deliberato del Consiglio di Stato e di ringraziamento al Consiglio per la benevolenza dimostratagli.

Aggiunge a tale proposito che l'ufficio legale avrebbe espresso il parere di desistere da un ulteriore ricorso al governo del Re.

Jacoucci. E' d'avviso che sia mestieri di persistere sul reclamo per far risolvere la questione di massima.

Veraldi. Si preoccupa della situazione della Congregazione di carità, priva di presidente.

Nathan. Rileva la convenienza di non insistere ulteriormente sul ricorso.

Carancini. Crede che in via di fatto il Consiglio non possa accettare le dimissioni del Tenerani, essendo stata annullata la sua nomina dall'autorità tutoria. E' necessario quindi attendere le deliberazioni definitive dell'autorità stessa.

Mazza. Si associa.

Ruspoli. Inscriverà all'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente della Congregazione, nella speranza che intanto si possa definire la questione di massima.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Componimento di una vertenza coi sigg. Massi Cesare e Paiella Achille in ordine alla costruzione dell'edificio scolastico denominato Scuola E. Pestalozzi.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro le opposizioni agli atti di Mano Regia promosse o che fossero per promuoversi in seguito da debitori del Comune per diritti di reposizione dei fieni.

Si riprende la discussione della riforma del regolamento sulle giubilazioni e pensioni degli stipendiati e salariati municipali.

Carancini e **Mazza**. Insistono perchè le disposizioni ristrettive non abbiano effetto retroattivo per gli insegnanti entrati in servizio dal 1893 con la clausola di accettare il nuovo regolamento.

Piperno. Dimostra la necessità di dovere dare al regolamento effetto retroattivo per non alterare i calcoli fatti sul contributo del Comune.

Casciani. Osserva che nella clausola si parla di modificazioni e non di una radicale riforma del regolamento. Crede quindi che si debba accogliere la proposta Carancini.

Scialoia. Riconosce in massima giuste le osservazioni del cons. Piperno. A conciliare la cosa propone alcune disposizioni transitorie tendenti a favorire nei limiti dell'età i maestri più anziani entrati in servizio dal 1893.

Ruspoli. Non può accettare la proposta Carancini, perchè altererebbe il bilancio tecnico compilato dall'Amministrazione.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21,0 — Minimo 10,0.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il conte Lützow inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. Austro-Ungarica presso la Corte di Sassonia.

— Oggi, alle 14,30, partirà da Roma S. A. R. la Duchessa di Genova madre. Sarà accompagnata alla stazione dalle LL. MM.

— Il professore sir Herbert Oakeley, compositore onorario di S. M. la Regina d'Inghilterra, ha avuto l'onore di suonare mercoledì al Quirinale, in presenza di S. M. la Regina, qualcuna delle sue composizioni ed altra musica per pianoforte.

— S. M. il Re ha pure ricevuto i senatori Duva di Fiano e Cappelli.

S. M. la Regina alla scuola professionale femminile. — S. M. la Regina ha fatto dono alla scuola di altri preziosi ed artistici modelli di acquerello per l'insegnamento del disegno.

Il cortese pensiero di S. M. è stato vivamente gradito dalle insegnanti non meno che dalle alunne.

Magnoni e piagnoni. — Un giornale del mattino, che ha più di ogni altro mani in pasta pei festeggiamenti ai Congressisti della stampa, dopo aver detto che l'esito decoroso della serata al Costanzi si è ottenuto mercè la cooperazione *largamente offerta* all'Associazione dalla direzione del teatro — anche una volta gentilissima — soggiunge che le autorità politiche ed amministrative di Roma non hanno pensato al teatro, come si sono rifiutate di pensare a qualsiasi altra cosa e conchiude così:

Con un pretesto od un altro, per questa od altra economia, i giornalisti stranieri avranno avuto dallo Stato e dal Municipio un solo ricevimento, quello nell'aula capitolina, dove, ieri mattina, fu loro offerta una sedia e un discorso, in verità poco refrigerante, del sindaco.

Decisamente per scrivere simili cose così stridenti con la verità e in presenza dei giornalisti stranieri ci vuole la più alta dose di malafede.

Ed invero, come si può affermare che le Autorità politiche si sono rifiutate a pensare al teatro e *ad ogni altra cosa*, quando è notorio che l'on. Pelloux ha messo a disposizione dell'on. Bonfadini **50 mila lire** per le feste ai congressisti e che il Ministro degli esteri ne ha date **12 mila**?

E la pubblicazione fatta a spese dello Stato dall'on. Baccelli? e il banchetto al palazzo dei Cesari e le altre spese, che a conti fatti, rappresenteranno sul bilancio della P. Istruzione dalle 15 o 20 mila lire in complesso? E i treni speciali per Napoli, che offrono le Società, non si devono forse all'iniziativa del Governo?

Coi denari di chi l'Associazione della Stampa ha offerto il sontuoso *buffet* nelle sue sale e coi quattrini di chi essa offre il gran banchetto nelle serre dell'Esposizione?

Che cosa avete speso voi, signori magnoni e piagnoni? Neppure un centesimo.

Dal canto suo che doveva fare il municipio? Non ha forse preparato degnamente in Campidoglio le sale per l'inaugurazione del Congresso? Non ha forse offerto le serre del palazzo dell'Esposizione pel banchetto?

Non ha forse fornito tutte le piante pei ricevimenti, pel teatro e pei banchetti, ciò che avrebbe costato qualche migliaio di lire? Non ha forse posto a disposizione il concerto municipale pel banchetto ed altre feste?

Non offre forse la serata ai Musei con relativo *buffet*?

In quanto al Costanzi, la cui direzione è certamente gentilissima, ignorate forse che la larga cooperazione è costata **2500** lire pattuite da Luzzatto e Checchi per una fila di palchi e diverse poltrone, somma che l'Associazione paga al Costanzi coi denari dello Stato?

E dopo tutto questo, come si possono accusare le Autorità politiche e amministrative di Roma

di essersi rifiutato, con pretesti, a qualsiasi cosa per onorare i congressisti, facendole quasi passare per una massa di maleducati di fronte ai giornalisti stranieri?

A noi dispiace di esser dovuti intervenire in queste miserie casalinghe, ma ognun comprenderà che di fronte a siffatte gratuite accuse era nostro dovere rimettere la verità al suo posto.

Magnate, ma non piagnete!

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in particolare udienza la principessa Matilde vedova del conte di Trani.

La principessa era ricevuta insieme alla sua dama d'onore signora Smith e al duca di San Martino di Montalbo.

— Ricevette pure la contessa Irma Sztàray, dama d'onore della defunta Imperatrice Elisabetta d'Austria.

— Il giorno 11 corrente il Santo Padre riceverà gli auguri del Sacro Collegio per l'anniversario della sua incoronazione.

Alla sera il cardinale Rampolla darà il pranzo in onore del Corpo diplomatico.

— Alla cerimonia che compirà il 13 corrente il Papa in S. Pietro, si darà una straordinaria importanza. La federazione Piana fra le Società cattoliche di Roma sarà incaricata della distribuzione di 40 mila biglietti.

Celebrerà la messa pontificale il cardinale Vannutelli Vincenzo. Il Papa, accompagnato dalla Corte laica ed ecclesiastica, scenderà in S. Pietro, indosserà i sacri paramenti, e circondato dai flabelli in sede gestatoria, attraverserà la chiesa ed andrà a collocarsi sul trono che, si erigerà a destra dell'altare della confessione.

I lavori del Congresso. — Iermattina il Congresso della stampa riprese i suoi lavori.

Furono nominati vice-presidenti: on. Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*, per l'Italia; dottor Enrico Montler, direttore dell'*Agenzia Wolf* di Berlino; sir Ugo Gilzean Reid, primo presidente dell'*Istituto dei giornalisti* di Londra; Edmondo Lepelletier, redattore all'*Echo de Paris.* Tutti i membri scadenti del *Bureau Central* furono poi riconfermati: soltanto i tedeschi al dott. Emilio Bierey, redattore capo delle *Dresdener Nachrichten*, sostituirono il sig. Carlo Stolz, redattore capo della *Augsburg Abend Zeitung.* Per la Francia, al posto del defunto Alberto Bataille fu eletto il deputato Humbert.

Iniziata la discussione dei vari temi all'ordine del giorno, fu approvata la creazione di una carta d'identità professionale pei giornalisti che viaggiano all'estero, appartenenti alle Associazioni, da rilasciarsi dal *Bureau Central* sotto determinate garanzie, la quale servirà di passaporto fra Associazione ed Associazione, e pure non assicurando al portatore alcun diritto formale di assistenza o soccorso, stabilirà la qualità del giornalista e, nella misura in cui le Associazioni lo potranno, concederà al giornalista che viaggia il concorso morale e professionale di cui potrà avere bisogno.

Nella seduta pomeridiana si doveva discutere il tema " legislazione comparata in materia di stampa. „ Il delegato Massini di Parigi, in mancanza della relazione del socio Bataille, propose che fosse proclamata l'assoluta libertà di stampa; ma la questione non essendo all'ordine del giorno fu rinviata al *Bureau Central* perchè veda se sia il caso d'inserirla nel programma dell'anno venturo.

Fu infine iniziata la discussione sul tema: " proprietà artistica in materia di stampa. „ Sulla questione il relatore propose la seguente deliberazione:

" Che in tutte le legislazioni sia stabilito come principio che l'autore di un'opera letteraria o artistica, anche se ha ceduto l'opera sua in piena proprietà, ma senza rinunziare alla sua qualità d'autore, non ha ceduto che il diritto di goderne e riprodurla tal quale e senza alcuna modificazione e che egli conserverà sopra essa un *diritto morale* che gli permette di opporsi ad ogni riproduzione d'esposizione pubblica dell'opera sua modificata od alterata. „

" Che venga inserito nella Convenzione di Berna per la prossima revisione, un articolo consacrante gli stessi principii; che fin da ora gli interessati organizzino dei sindacati professionali o s'uniscano a quelli già esistenti per la salvaguardia del loro diritto morale, e essi approfittino delle circostanze favorevoli per fare riconoscere questo diritto dai tribunali. „

Conferenza al Collegio Romano. — Dobbiamo chiedere scusa a quelle signore e signorine che ieri si recarono per udire la Conferenza dell'on. Oliva su Ibsen e trovarono la porta chiusa.

Siccome nella letteta della segr. della Società signora Letizia Pesaro Maurogonato, era scritto che la Conferenza si sarebbe tenuta giovedì prossimo, abbiamo creduto si trattasse del più prossimo, che era ieri, senza avvertire che si trattava del giovedì prossimo remoto - 13 aprile.

Semel in anno licet... peccare, quindi le gentili signore vorranno perdonare — tanto più che siamo ancora nel periodo pasquale — il povero cronista, al quale è toccata pur troppo la penitenza di 5 lire di multa, inflittagli dall'Editore, che non perdona neanche nella settimana santa.

Associazione artistica internazionale. — Alle 21 1[2 le splendide sale del Circolo artistico già erano affollate di un numeroso stuolo di dame, alcune delle quali in eleganti magnifici *décolletées* e di tutta la classe degli artisti che era al completo, specialmente quelli stranieri, ricevuti colla solita squisita cortesia dal presidente Apolloni e dai sigg. Petiti, Montani, Berardi ecc.

Fu eseguito un gustoso programma di musica: alcuni pezzi di Sgambati e di Chopin, eseguiti al piano dalla signorina Colla, furono applauditi.

Il tenore Pontecorvo, in divisa di volontario d'artiglieria, cantò squisitamente due romanze di Tosti. Il giovane e valoroso violoncellista Morelli suonò dello Chopin e del Popper.

La grande violinista Teresina Tua fu inappuntabile nel *Vieuxtemps* che dovette bissare; ottimi il baritono Nannetti e la Milanesi.

In ultimo fu cantato divinamente dal nostro Cotogni e dalla Milanesi il duetto del *Barbiere*: gli applausi furono vivissimi.

Tutti gli invitati poi passarono nella famosa cantina, dove fu servito uno squisito *buffet.*

Il ricevimento in onore dei delegati del III Congresso internazionale della Stampa non poteva riuscire più degno e sontuoso, e di ciò va data lode alla solerzia ed avvedutezza dell'egregio scultore Apolloni, che non tralascia occasione per onorare l'ingegno e l'arte.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 7 corr., ore 15, il dott. *E. Steinmann* leggerà sopra Andrea Bregno, scultore e la sua scuola; il prof. *G. Ghirardini* parlerà dei modelli antichi di Nicola Pisano; il prof. *Peterson* farà osservazioni varie.

Corso di ginnastica per le maestre degli Educatori. — Oggi, 7 corr., alle ore 10, nella palestra ginnastica all'Arco del Monte 99 incomincierà un corso di lezioni di ginnastica per le maestre degli Educatori.

Il corso sarà diretto dal cav. Romano Guerra, coadiuvato da due insegnanti di ginnastica: il dott. Cesare Baldoni impartirà alcune lezioni sul modo di prestare soccorso d'urgenza ai bambini.

Il cav. Guerra ed il dott. Baldini presteranno gratuitamente la loro opera: alle altre spese provvederà il Comune.

Al corso potranno inscriversi le maestre d'Istituti privati, degli asili d'infanzia e quelle altre che, pur non insegnando in nessuna scuola, vogliano fornirsi del diploma di abilitazione.

Per le iscrizioni rivolgersi: Via S. Vincenzo 26.

Per riconoscenza — Il sig. Orazio Contadino, dir. dell'*Agenzia italiana*, essendo stato operato da un gravissimo tumore, al collo, che giungeva fin sotto la gola, minacciando d'attacco le glandole ascellari, dal prof Gaetano Mazzoni, con risultati splendidi, nonostante le molteplici difficoltà che presentava l'operazione, ci prega di potere esprimere nel nostro giornale la sua più viva gratitudine al valente professore.

— La signora Maria Bellinzoni, che fu felicemente operata dal chirurgo sig. Alfredo Ramoni di un tumore cistico, tiene a ringraziare pubblicamente l'egregio dottore.

L'ingresso al Palatino. — Domani l'entrata al Palatino, nelle ore antimeridiane, sarà riservata soltanto ai membri del Congresso internazionale della stampa. Il pubblico potrà accedervi dalle ore 14 e mezza, invece che dalle ore 9.

Conferenze scientifiche. — Le conferenze di botanica a Panisperna sono state sospese per qualche tempo e con speciale avviso sarà indicato il giorno nel quale verranno riprese.

" Pro infantia. „ — La Berliner Lieder-Tafel cotanto favorevolmente conosciuta nel mondo artistico, ha gentilmente accettato di dare un " Concerto corale „ sotto la direzione del maestro Adolfo Zander, col gentile concorso della signora Emilia Herzog dell'Opera Reale di Berlino, a totale beneficio del Comitato romano della Società nazionale " Pro infantia. „

Il Concerto avrà luogo sabato in locale ed ora da destinarsi. Domani pubblicheremo il programma.

Una festa edilizia. — Ieri, al Viale della Regina, il parroco di S. Agnese D. Pio Arcangeli, alla presenza di numerosi invitati, diede la benedizione inaugurale ad un grazioso villino, puro stile del 400, ivi fabbricato dal nostro amico Antonio Poggi, il quale in breve tempo, acquistato vari lotti di fabbricati lasciati a metà su quel ridente viale, li ha completati e taluni trasformati in villini, altri ridotti a case di civile abitazione.

Quel ridente quartiere si viene così popolando, ed ingentilendo, e si vede la vita e il lavoro, ove non erano che rovine pericolanti.

Beneficenza e gratitudine — L'*Unione militare*, avendo nell'ultima assemblea elargite L. 5000 per la Casa Umberto I in Turate, destinata ai veterani ed invalidi, il Consiglio di questo Istituto ha inviato all'*Unione* la seguente lettera di ringraziamento:

Ill.mo sig. Presidente dell' " Unione militare. „

Questo Consiglio ha ricevuto con grato animo l'annuncio della generosa oblazione, che cotesta patriottica Società ha deliberato in favore della Casa Umberto I in Turate.

E' l'Esercito permanente che dà prova di affetto, di carità, di fratellanza verso coloro che da tempo hanno fatto il loro dovere nella milizia nazionale, ed ora si trovano in età senile, poveri ed impotenti al lavoro.

A V. S. Ill.ma ed a tutti i suoi onor. colleghi viene data dal paese la meritata lode, e dal cuore di molti sventurati si innalzano certo i voti più sinceri di un felice avvenire.

Colla massima osservanza

Il Presidente: *G. Bruzzesi.*

Lavori ferroviari — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto pel consolidamento rilevato fra le progr. 112. 869[909 all'estrema Napoli della staz. di Isoletta, sulla Roma-Napoli. L. 6300.

E quella Adriatica ha sottoposto quello pel prolungamento binario d'incrocio nella staz. di Laterina sulla Roma Firenze per 2200 lire e un contratto con l'appaltatore Arpea Giuseppe per la costruz. di muro a secco di chiusura della proprietà ferroviaria lungo la costa del monte Sterpare fra i km. 35.550 e 350 sulla Roma-Sulmona.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato delle Strade Ferrate ha approvato questi preventivi di spesa:

L. 5000, per riparazioni guasti avvenuti nella calotta della galleria di Collelungo fra i km. 142, 878[900 della Roma-Chiusi.

L. 5087, pel rimboschimento di alcune zone montuose da eseguirsi nei Comuni di Bugnara, Prezza ed Anversa in provincia di Aquila, interessanti la sicurezza della Roma-Sulmona.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	516	103	619	11	1	12	15	5	1	—	19	518	99	612
S. Antonio	156	246	402	1	1	2	—	—	—	—	—	157	247	404
S. Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	434	434	—	15	15	—	23	—	—	23	—	426	426
S. Giacomo	160	87	247	5	1	6	3	1	1	1	6	161	86	247
Consolaz.	77	27	104	4	2	6	1	2	—	1	4	80	26	106
S. Gallicano	62	119	181	—	—	—	1	2	—	—	3	61	117	178
	1122	1016	2138	21	20	41	18	33	2	2	55	1123	1001	2124

Attenti ai bambini — Al bambino di 4 anni Girati Arturo, romano, mercoledì, scendendo le scale della sua abitazione, in via Alessandria 23, int. 15, saltò il ticchio di porsi a cavalcioni alla ringhiera per poter venir giù sdrucciolando. Perduto l'equilibrio cadde ad un tratto nella tromba delle scale, dall'altezza del 3° piano.

Fu ricoverato a S. Antonio in gravissime condizioni.

Investimenti. — In piazza Bocca della Verità un carro della Nettezza urbana investiva la campagnola Nicoletti Colomba vedova Fiori d'anni 69 da Sora producendole contusioni alla gamba destra. Alla Consolazione venne giudicata guaribile in 10 giorni.

— Il bambino Grimaldi Rinaldo d'anni 5 nel traversare la strada di San Giovanni Decollato venne investito da un carretto il cui conduttore si dava alla fuga. Guarirà in 10 giorni avendo riportato leggiere contusioni.

Baruffe. — Per il Corso d'Italia passeggiava mercoledì Savonetti Anna, maritata Viscarelli, d'anni 25, romana, conversando animatamente con un suo cugino. Mentre meno se l'aspettava le comparve dinanzi il suo antico amante Battistelli Cesare. Costui si sentì mordere dalla gelosia e, dopo un lieve alterco, con dieci coltellate feriva la Viscarelli al petto.

La donna dovette ricorrere a S. Antonio. Guarirà in 8 giorni.

Ladri — Il 3 corrente, al Lungotevere Anguillara venne commessa una audace rapina in danno del sig. Brorrulow, cui a viva forza venne tolto il portafogli.

L'autorità di P. S. dispose un servizio speciale e riuscì in seguito ad indagini alla scoperta e all'arresto dei colpevoli, due dei quali sono stati identificati nelle persone dei pregiudicati Scandi Attilio di anni 29, romano, pittore, e Gargarelli Alfredo di anni 20, da Lanciano, materassaio.

Nella loro abitazione, piazza S. Cosimato 10, sono stati ricuperati tutti i biglietti monetati di Stato, alcuni contrassegnati dal Brorrulow stesso.

Lo Scandi fu assicurato alla giustizia per l'attività del vice-brigadiere delle guardie municipali Nofri Vittorio.

Arresti. — Alla Posta Centrale ieri il delegato De Feo arrestò il prof. Sipione Corrado, d'anni 33, da Rosoline (Siracusa) abitante in via Campo Carleo 6. Costui aveva diramato una circolare a nome del Comitato di letteratura, scienze ed arte sedente in Roma, ove bandiva un concorso scientifica e letterario un grosso premio, invitando i concorrenti a spedire la somma di 25 lire entro questo mese. Quando fu arrestato stava ritirando allo sportello delle raccomandate una lettera contenente le 25 lire proveniente da Vittoria (Sicilia).

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA · 1899.

22 Aprile — 31 Ottobre

Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc.

PUBBLICI FESTEGGIAMENTI

Andata-Ritorno Roma-Venezia

Biglietto valevole 15 giorni

con libero ingresso all'Esposizione

I Classe **L. 80,25** - *II Classe* **57** - *III Classe* **37,80**

più la sopratassa di legge.

Eccezionale impiego di capitali

VENDITA D'IMMOBILE

3. esperimento con ribasso di 4[10

Tenuta di Kancati in territorio di Paliano vendesi in Frosinone avanti il Tribunale locale all'asta il giorno 12 aprile 1899, alle ore dieci, in base al prezzo di L. 327,972.58 risultante da perizia degli ingegneri Petti, Modesti, Casali e Cioccolani, ridotto con quattro decimi di ribasso per sole L. 196,783.50.

Per schiarimenti rivolgersi in Frosinone al sig. avv. Arduino Pesci, ed in Roma al sig. ingegnere Antonio Parisi, Via Cremona 44.

La Sangemini

E LA SUA PUREZZA

L'illustre **geologo** fiorentino

Prof. Igino Cocchi

nel decorso anno, con particolare amore, mosso dalla grande estimazione, in cui ha sempre tenuto la **Sangemini,** eseguì un pregevolissimo e dotto studio *geo-idrologico* sulla sorgente, e venne alle seguenti importantissime conclusioni, che meritano di essere conosciute non soltanto dai cultori di scienze salutari, ma puranco da chi voglia giovarsi di un tipo perfetto di acqua minerale **digestiva antiurica da tavola.**

" 1. In origine l'Acqua Minerale di Sangemini (400 m. sul mare) proviene dall'assorbimento che i monti sopraelevati (Torremaggiore 1140 m.) fanno delle acque meteoriche.

" Si tratta quindi di un'acqua che ha traversato un **filtro di parecchie centinaia di metri**, perciò di **vera acqua montana purissima.**

" 2. Il considerevole spessore del banco argilloso sovrapposto lungo il decorso della sorgente protegge l'Acqua minerale da qualsiasi possibile inquinamento.

Teatri di Roma

6 aprile

EDIPO RE di Sofocle al Valle.

La sala era splendida, gremite le poltrone ed un pubblico fine, intelligente nei palchi.

Gustavo Salvini, nel rappresentare la classica e tre volte millenaria tragedia di Sofocle *Edipo Re*, riportò un vero trionfo! Trionfo come attore, come dicitore, come interprete felicissimo.

E per noi basta così, lasciando che il nostro critico drammatico ne dica domani con l'abituale franchezza e competenza.

Aggiungeremo invece che il pubblico l'applaudì a più riprese e lo volle salutare con imponenti dimostrazioni ad ogni fine di atto e più volte agli onori del proscenio.

Stasera *Edipo-Re* si ripete a generale richiesta.

Nazionale. — La seconda della *Sonnambula* fu iersera per la elettissima artista Isabella Svicher un secondo trionfo.

Il teatro era straordinariamente affollato e la Svicher, salutata al suo apparire da vivissimi applausi, fu fatta segno durante tutta l'opera alle più clamorose ovazioni.

Dovè ripetere la romanza del secondo atto. Anche il tenore Betti fu applauditissimo.

Stasera riposo.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da ***Brindisi*** ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via ***Brindisi*** questa linea tocca pure ***Venezia*** durante i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da ***Venezia.***

Per ***Calcutta*** da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno ***Venezia.***

Da ***Bari*** ogni sabato alla 3 pom. e da ***Brindisi*** ogni sabato alla mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania. Da Cattaro per ***Bari*** e ***Brindisi*** ogni venerdì alle 5 pom.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1[2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla mezzanotte

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari*** e ***Brindisi*** come sopra; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle 11 pom. e da Trieste per ***Venezia*** ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolare nel ***Danubio*** e ***Mar nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari. *Firenze*, O. Nervegna. *Brindisi.* R. Cozzi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri. *Venezia*, come pure a Th. Cook & Sons, Henry ll'applicans.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Mancavano gli on. Carcano e Vacchelli.

Per le Missioni.

Il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole sulla cessione del Convento dei Cappuccini in Palermo per impiantarvi l'Istituto internazionale delle Missioni.

Per la difesa dello Stato.

Oggi, alla seduta della Commissione per la difesa dello Stato, presieduta da S. A. R. il Principe di Napoli, interverranno i vice ammiragli Mirabello e Grandville, dovendosi trattare temi che riguardano la marina.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle 15 a palazzo Braschi.

Direzione di Sanità.

Nel marzo scorso si sono manifestati alcuni casi di tifoidea nel Comune di Formia.

Presentemente però le condizioni sanitarie si possono dire del tutto normali, da qualche tempo non essendosi verificato più alcun caso.

E' insussistente che la causa della limitatissima epidemia sia da attribuirsi all'acqua potabile.

Pel domicilio coatto.

Ieri mattina si è riunita la Commissione provinciale del domicilio coatto e vi ha assegnato 21 pericolosi ladri, accoltellatori e sfruttatori di donne.

Pei difensori di Cassala.

L'Amministrazione anglo-egiziana ha premurosamente consentito al desiderio espresso dal Governo di Massana che sulle mura del forte di Cassala siano incisi i nomi degli ufficiali e dei soldati italiani che caddero combattendo contro i Dervisci.

L'on. Martini, cui si deve la patriottica iniziativa, compiè in tal modo il voto espresso dal generale Dal Verme nella chiusura del suo pregevole lavoro " La disfatta dei Madhisti, „ pubblicato nella *Nuova Antologia* del 16 ottobre 1898.

Per l'Esposizione di Parigi.

Ieri presso il Ministero di agricoltura ha cominciato i suoi lavori la Sotto-Commissione artistica per l'Esposizione di Parigi, composta dei signori Basile, Ettore Ferrari, Jacovacci, Boito Camillo, Pagliano, Sacconi.

Si è trattato della circoscrizione da darsi ai singoli comitati artistici locali. La Sotto-Commissione ha preso notizie della Circolare testè diretta e detti Comitati da S. E. il Ministero di agricoltura on. Fortis.

Esso dovrà poi discutere dei vari provvedimenti da adottarsi per assicurare la riuscita della nostra Esposizione di Belle Arti e dovrà altresì esaminare le domande relative agli appalti di arte industriale.

Viaggio d'istruzione.

Ieri sono partiti da Roma per un viaggio d'istruzione gli studenti dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia in numero di 26 accompagnati dall'on. senatore Faina, il quale dedica le più assidue cure alla Direzione dell'Istituto, e dai professori Vivenza e Valvassori. Essi si recano in Sicilia per visitare i vigneti fillosserati e studiarne la ricostituzione e per esaminare le condizioni generali agrarie dell'isola. Al ritorno si fermeranno nei principali stabilimenti agrari dell'Italia meridionale.

Erano a salutare alla stazione la studiosa comitiva, il Direttore generale dell'agricoltura comm. G. C. Siemani in rappresentanza dell'on. ministro Fortis, gli on. senatore Ghigi-Zondadari, i deputati Fani e Suardi.

Il Direttore generale comm. Siemani ha rivolto parole di saluto augurando che da questo viaggio i giovani ritraggano le maggiori cognizioni. Il senatore Faina ha ringraziato il Ministro e il Direttore generale, che accompagnavano coi loro voti la buona riuscita di questo viaggio d'istruzione agraria.

Ministero Interno.

E' infondato che il Ministero dell'interno abbia inviato una circolare ai prefetti dettando nuove istruzioni per la futura ricorrenza del 1° maggio.

E' imminente un ristretto movimento di prefetti limitato a cinque o sei provincie di secondo ordine.

Ministero Esteri.

Ieri è arrivato il marchese Salvago-Raggi, nuovo ministro italiano in Cina, e fu ricevuto in udienza privata da S. M. il Re.

Il marchese Salvago è ripartito ieri sera per Marsiglia, donde si imbarcherà il giorno 8 per la Cina.

Ministero Finanze.

Il comm. Gioacchino Busca, direttore generale delle gabelle, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero P. Istruzione.

La Giunta esecutiva della Commissione per l'intervento del Ministero all'Esposizione di Parigi, si è costituita nominando presidente il commendator Nisio e segretario il cav. Casa.

Decise poi di aggregarsi il comm. Masi, capodivisione al Ministero per gli affari generali.

Ministero Poste e Telegrafi.

Si può affermare in modo positivo che nessuna difficoltà è sorta circa la compilazione del regolamento per l'applicazione del nuovo organico.

La Commissione, incaricata dal Ministro, vi attende colla massima alacrità e per la fine del mese avrà sicuramente ultimato il suo lavoro,

Ministero Marina.

La R. nave *Savoia* sarà scortata da Civitavecchia dalle navi *Urania* e *Partenope* e da 14 torpediniere.

Attenderanno a Cagliari il *Savoia* le corazzate *Sicilia, Sardegna, Doria* e *Lauria.*

L'*Europa* è partita da Livorno; il *Palinuro* è giunto a Spezia; la *Liguria* è giunta a Gibilterra; il *Garigliano* è partito da Genova e giunto a Livorno; l'*Elba* è partita da Chefoo il 5.

Secondo nostre informazioni la notizia della nomina a Consigliere di Stato del dir. gen. della marina mercantile, comm. Fiorito, non è esatta.

Atti del Governo

La ***Gazz. Uff.*** del 6 contiene:

Legge che approva la Convenzione stipulata tra il Governo, il Comune, la Provincia e l'Università di Bologna — R. D. modificante gli articoli 51 e 52 del Regolamento per i Ginnasi e Licei — Id. id. che stabilisce programmi uniformi per gli esami di licenza e di magistero nei diversi rami dell'insegnamento musicale.

Id. id. col quale si accettano le dimissioni di un Consigliere d'Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai e nominasi il successore — Id. Id. circa la chiamata alle armi, per istruzione, di alcune categorie di militari in congedo.

D. M. che stabilisce il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'Interno e della Guerra — Ricompense al valor militare — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

La Conferenza pel disarmo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 5, ore 21,30. — La *Kolnische Zeitung* è informata che i delegati americani alla Conferenza pel disarmo, e cioè gli Ambasciatori a Berlino e a Pietroburgo, dichiareranno che gli armamenti degli Stati Uniti sono tanto inferiori a quelli delle altre potenze che è impossibile per quella Repubblica di aderire alla proposta di una riduzione negli armamenti stessi.

X

L'Aja, 6, ore 19. — Le potenze invitate alla Conferenza pel disarmo sono la Gran Brettagna, la Russia, l'Italia, la Francia, l'Austria-Ungheria, la Germania, la Spagna, la Turchia, la Svezia-Norvegia, il Belgio, la Danimarca, il Lussemburgo, la Serbia, la Rumania, il Montenegro, la Grecia, la Svizzera, il Siam, gli Stati Uniti di America, la Persia, la Cina e il Giappone.

La Nota che accompagna l'invito riassume i passi fatti dallo Czar; ricorda che la terza Nota russa diceva che per considerazioni politiche era meglio che la Conferenza pel disarmo non si riunisse nella capitale di uno degli stati maggiormente interessati.

Soggiunge che la Regina Guglielmina, lieta che si sia scelta la capitale dei suoi Stati come sede della Conferenza, incarica i suoi rappresentanti di sollecitare i Governi presso cui sono accreditati a nominare i loro delegati alla Conferenza che si aprirà il 18 maggio venturo.

La Nota conclude col ripetere che nella Conferenza verranno discussi soltanto i punti contenuti nella seconda Nota dello Czar e che tutte le altre questioni politiche e nazionali ne saranno rigorosamente escluse.

A Candia.

(S) **La Canea,** 5. — Il principe Giorgio ha concesso un'amnistia pei reati politici commessi fra il settembre 1896 ed il dicembre 1898, eccetto per quelli commessi a Candia nell'agosto scorso.

A Parigi.

(S) **Parigi,** 5. — Il Giudice Fabre è stato incaricato di aprire un'istruttoria contro la Società della Gioventù realista, per violazione della legge sulle Associazioni.

(S) **Parigi,** 6. — Il *Figaro* continua la pubblicazione dei documenti relativi all'inchiesta sul l'affare Dreyfus.

Esso pubblica oggi la deposizione del giudice Bertulus, il quale racconta che la Pays ed il colonnello Henry gli confessarono che la Pays ed il colonnello Paty du Clamerano gli autori dei telegrammi firmati *Speranza* e *Bianca.* L'istruttoria confermò la loro dichiarazioni e fece conoscere che il comandante Esterhazy cooperò nella redazione di quei telegrammi e ne fece uso.

Bertulus soggiunge che quando egli disse al colonnello Henry che il comandante Esterhazy era l'autore del *bordereau*, Henry non negò il fatto, ma si limitò a dirgli: " Non insistete. L'onore dell'esercito sopra ogni cosa.

Loubet a Montelimar

Montelimar, 6 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è qui arrivato per passare due giorni fra i suoi concittadini. Gli fu fatta una accoglienza entusiastica.

Al banchetto dato in suo onore, il presidente della Repubblica pronunziò un discorso, nel quale affermò la sua devozione al paese ed all'esercito nazionale. Disse che difficoltà passeggiere ed agitazioni superficiali non potrebbero impedire a lungo la concordia di regnare fra i francesi.

ULTIMA ORA

Livorno, 6. — Gli amici di Costella cercano di prepargli un ambiente favorevole e si comprende: ma non è esatto che la recente votazione in suo favore sia *sorta spontanea*; fu invece preparata di lunga mano; così non è vero che il *popolo* plaudente si sia recato sotto le finestre di casa per annunziare alla famiglia che era stato eletto.

Le corse a Napoli.

Ippica. — Ci telegrafano da **Napoli** 6, ore 18.25. Oggi seconda giornata delle corse al galoppo al Campo di Marte, favorita da uno splendido tempo primaverile.

Assai popolate le tribune, ove sono raccolte mollissime eleganti signore. Anche il prato è discretamente affollato.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — *Premio Capodimonte* (corsa a vendere) — L. 1500 delle quali 300 al secondo. - Distanza m. 1600.

Inscritti 6. Si presentano sul prato *Don Pedro* del comm. G. Calzolaio, *Varenna* di T. Rook, *Hugo* di T. Rook e *Pace* di Berardo Berardi.

Hugo raccoglie parecchie scommesse; favorita *Varenna* che vince.

Seconda corsa — *Premio Partenope* — L. 2000 delle quali 500 al secondo. Distanza m. 2000.

Iscritti due: *Serpentina* di Dall'Acqua Turati e *Floreal Magdalena* del march. di Serramezzana Flori.

Corsa poco interessante. Vince *Serpentina*, quotata ad 1[5.

Terza corsa — *Premio Campo di Marte* (Handicap ascendente) — L. 4000 di cui 1000 al secondo. Distanza m. 1600.

Inscritti 10. Corrono *Medoro* di Dall'Acqua Turati, *Rinaldo* del medesimo, *Sirio* del barone E. Di Loreto, *Maynyard* di T. Rook e *Mytilene* di Sir Rholand.

Corsa di grande interesse.

Malgrado *Medoro* sia il *top-weight*, raccoglie il maggior numero di scommesse: è quotato a 1[2. Riesce infatti vincitore. Secondo *Sirio.*

Quarta corsa — *Premio Napoli* (corsa di siepi. A reclamare) L. 1500. Distanza m. 2800.

Inscritti 3. *Cassio* del barone E. Angeloni fa *walk-over...* e vince senza grande sforzo.

Quinta corsa — Premio della Società degli *Steeple-chases* (Steeple-chase) — L. 3000, delle quali L. 500 al secondo.

Inscritti 6 — Corrono *Hyacinthe* del cav. Cesare Ranucci e *Febo* di Alfredo Ferrati. Poco interesse. Vince *Febo.*

BORSE E MERCATI

Roma, 6 Aprile 1899.

Mercato generalmente migliore sopra i corsi fermissimi dell'estero. Parigi esordito a 94.60 si spinse in fine di seduta a 95,10 e qui la rendita 5 0[0 fu negoziata da 102 a 102,10 per fine e da 101.72 1[2 a 101,75 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 111,50.

Banca d'Italia 1005 — Commerciali ferme da 778 a 783 — Generali 105 a 106 — Credito Italiano 650 — Gas 840 — Marcie 1255 — Condotte 290 a 289 — Molini 113 1[2 a 114 — Omnibus 419 a 420 — Metallurgiche 218 — Ferriere 185 1[2 a 187 — Venete 113 a 115 — Carburo 775 a 782 sempre ricercato.

Cambi deboli

Francia 107.77 1[2 — Londra 27.15.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 102.17 1[2 dopo 102.12 1[2 — Ferriere 190 — Commerciali 782 — Carburo 783 — Venete 116.

Cambio dazio doganale 7 Aprile L. 107.82.

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.80.

BORSE ITALIANE — 6 aprile 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 —	101 65	101 70	101 97
Id. fine	— —	101 97	101 97	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 75	— —	111 25	— —
Az. B. d'Italia	1004 —	— —	1002 —	1003 —
„ B Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	597 —	596 —	597 —	595 50
„ „ Merid.	766 —	756 —	768 —	764 50
„ di Torino.	— —	— —	435 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	279 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	482 —	481 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	451 —	449 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	325 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	337 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	511 50	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	— —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 90	107 90	107 90	107 82
Berlino id.	133 20	133 15	— —	133 05
Londra id.	27 21	27 20	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 20	26 98

Consolidati - Media uff. del Regno - *5 aprile*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	101.68 1[2	99,68 1[2
4 1[2 netto	111.15 1[4	110.03
4 0[0 netto	101.26	99,26
3 0[0 lordo	63.17 1[2	61,97 1[2

Parigi, 6, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 50	100 45
„ 3 0[0 perp.	101 92	102 —	101 90
„ 3 1[2 0[0	103 57	103 60	103 60
ITALIANA 5 0[0	94 60	95 10	94 55
turca	22 70	22 77	22 70
spagnuola	59 55ex	59 90	60 63
russa nuova	— —	93 15 ex	94 —
portoghese	26 80	26 50	26 80
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 4 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	1024 —	1032 —	1027 —
Banca Ottomana	— —	565 —	565 —
Credito Fondiario	— —	754 —	755 —
Azioni Suez	— —	3794 —	3795 —
Lotti Turchi	— —	118 3/4	119 —
Fer. Meridion. ital.	— —	707 —	704 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 3/4	7 3/4
su Londra	— —	25 22	25 21 1/4
su Madrid	18 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 6 ore 15,51 (fonte italiana) — Fermissimi buoni acquisti italiano 102 — 17[25 — 95.10 — 50[50 — 70[75 — 706 — 22,75 — 26,80 — 566 — 60 — 130[1 — 180[5 — 1054 — 3790 — 235 — 211 — 225 — 605 — 284.

Parigi, 6, ore 16,5. (Fonte francese). — Chiudiamo fermi sopra tutta la linea. Italiano specialmente favorito.

Vienna, 6, pesante	5	6	**Londra,** 6, apertura	5	6
C. austriaca	369 50	368 62			
B. aust. oro	120 25	120 20	N.i Cons.	110 7/8	110 7/8
Id. carta	100 70	100 60	Italiana	93 [illegible]	93 [illegible]
N.ni oro	9 56	9 56 1/2	Turca	22 9/16	22 9/16
Lire ital.	44 35	44 35	Egiziano	108 1/4	108 1/4
C. Londra	120 55	120 55	Argento	27 1/2	27 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 99,000 — Rit. st.

Berlino, 6, ferma	5	6	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Ital. cont.	94 10	94 25		
f. mese	94 20	94 50		
It. Merid.	139 75	140 90		
„ Medit.	108 10	108 90	Italia	5 per 0[0
Obb. ferr. 3 0[0	59 70	59 75	Francia	3 per 0[0
„ Merid.	62 90	63 —	Inghilterra	3 per 0[0
„ Roma	96 30	96 30	Germania	4 1[2 p 0[0
„ Medit.	— —	— —	Austria	5 per 0[0
B. Comm.	143 75	144 —	Belgio	3 per 0[0
Rublo	216 20	216 10	Spagna	
Cambio Italia	— —	71 05		

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 6 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	—	42	75	
Avena	16	85	16	75	
Olio di colza	48	50	49	25	
Spiriti	45	—	44	25	
Zuccheri	104	50	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di **Adelina Del Valle de Paz**

Capitolo X.

Cercate e troverete

— Dunque è vero che era in ristrettezze?

— Perdiana! non era difficile di accorgersene. Andava a male a vista d'occhio, e se non fosse stato ucciso, credo che si sarebbe ucciso, o sarebbe morto di dolore. Per noi non è vergogna essere in cattive acque; ma per un commerciante non va, perchè deve pagare le scadenze e far figura anche quando la cassa è vuota, o se no.... attenti al fallimento!

— Ahimè! avete ragione e credo che sia proprio il caso del povero Moulinier.

— Non poteva darsi pace d'essersi ingolfato in qualche cattivo affare. Tempo addietro era molto ricco, e quando venne ad abitar qui, il tappezziere che gli fornì la mobilia diceva che il suo cliente non badava al danaro.

" Pare che questa strada non gli abbia portato fortuna. Dal giorno che si installò qui, andò sempre peggiorando; di tre servitori, si era ridotto alla sola cuoca. Mi mandavano a chiamare per ripulire i mobili, e per esser soddisfatto, ci voleva sempre un gran pezzo.

" Ebbene, se fossi stato in migliori condizioni non sarei nemmeno venuto a reclamare quei pochi, giacchè dicevo a me stesso: Courtin, Courtin è il nome mio; ecco qualcuno ch'è più disperato di te...

— Non lo dimenticherò, amico mio, ciò che mi dite mi prova che non m'ero ingannato sul vostro conto, e mi troverete pronto ogni qualvolta avrete bisogno di aiuto. Ma che genere di commercio faceva Moulinier, ditemi un po'

— Ah! in quanto a questo non potrei dirvi nulla. Dicevano che era affarista, e sapete bene che ciò vuol dire, aver del danaro e farci sopra delle speculazioni. Ho sempre pensato che giuocasse in Borsa, e che avesse perduto molto, negli ultimi tempi specialmente... e quando morì la povera signora, dovette far dei grandi sacrifizii per farle un trasporto di terza classe...

— La conoscevate? — domandò Gian-Maria.

— Non molto, perchè era sempre ammalata, e la non si vedeva quasi mai; ma aveva un'aria così buona, così dolce, che si avrebbe fatto a meno di mangiare, pur di non arrecarle dispiacere.

" Quando aveva un conticino in ritardo, voleva subito la fattura! E la sua signorina? oh! quella sì che non era superba coi poveri!

" Il portiere dice che l'avete raccolta voi, e avete fatto bene.

Hingant commosso da quella simpatia, espressa con tanta semplicità, sentì che poteva parlare apertamente.

— Vi ringrazio — disse — e poichè v'interessate della signorina, vi voglio fare una domanda a nome suo.

— Per lei, ciò che vorrete, ed anche per voi; se tutti i cittadini vi somigliassero, ci si metterebbe in quattro per servirli.

— Ascoltatemi, allora. Come vi dicevo, dianzi, temo forse che Moulinier sia morto rovinato. Son deciso a non abbandonare sua figlia, e prima di tutto debbo vigilare i suoi interessi. Ma mi trovo in un grande imbroglio, poichè non ho nessun indizio sullo stato della sua fortuna. Per diminuita che sia non può essere sparita.

" Speravo trovar qualcosa in questa casa, ma l'ho visitata inutilmente.

" Udendo che avete lavorato qui, m'è venuto in mente, che forse vi avrebbe potuto far praticare un nascondiglio in qualche posto, per nascondere le sue carte.

" A giudicare da questa porta segreta, egli amava il mistero....

— E' verissimo che aveva un debole per celare i fatti suoi.... E qualcuno credeva anzi che appartenesse alla questura.... Bestialità... Io non l'ho mai creduto.... Gli piaceva di uscire ed entrare tardi, senza recar dispiacere a sua moglie... Ma in quanto riguarda un nascondiglio, non me ne ricordo.

— Cercate bene, figliuolo; non avete fatto una cassetta a segreto.... che so io?

— Aspettate, aspettate.... ecco, che mi ricordo, adesso... Nella scrivania del suo studio, il cassetto a sinistra in basso... è a doppio fondo.

— E lo ritrovereste? Sapreste aprirlo?

— Poichè vi dico che l'ho fatto io, e messo a posto, come?

— Allora siam salvi! — esclamò Hingant — Venite, venite con me!

E lo condusse seco nello studio.

— E' sempre lo stesso vecchio arnese di noce — disse questi, accennando il mobile — e anzi gli dicevo che non valeva la pena di cambiar l'interno d'un simile carcame.

— Non perdiamo tempo, ve ne scongiuro.

— Oh! non ci vorrà molto tempo, vedrete — disse Courtin inginocchiandosi.

Hingant lo guardava con inquietudine e speranza.

L'ebanista, estrasse le cassette. L'ultima nascondeva una tavoletta unita apparentemente sul cui angolo appoggiò un ferro.

La tavola si mosse e lasciò scoperto un vano profondo.

— E' vero per bacco! c'è un foglio! — esclamò l'operaio. Hingant mandò un grido di gioia.

— Date, date quà, figliuolo!

— Aspettate che veda se non ne n'ha altri — disse l'operaio introducendo la mano in fondo alla cassetta — No! Null'altro. Se avessi trovato un biglietto di banca, varrebbe meglio per la signorina.

Il magistrato non era di quel parere, perchè prese il fortunato foglio, come se si fosse trattato d'un tesoro.

Il foglio era piegato in quattro e non aveva nessuno scritto sulla parte esterna.

Gian-Maria lo teneva fra le dita e pareva esitasse ad aprirlo.

Faceva un confronto con quella sera al Torrione-Maledetto. Cosa avrebbe mai letto in quella carta? Conteneva la fortuna di Marta, o la prova della sua rovina?

Quella carta doveva avere una certa importanza, perchè il defunto non avrebbe fatto fare un nascondiglio, per chiudervi un conto insignificante.

Si decise ad aprire la carta e a leggere ciò che vi era scritto; ma con sua sorpresa non potè capire il senso dei caratteri che aveva sott'occhio.

Attribuì quell'effetto al turbamento della sua mente, o pure a qualche aberrazione momentanea delle sue facoltà visive.

— Calma, calma — ripeteva sottovoce. — Son un uomo che dianime!.. Eppure non ho mai provato un'emozione simile.

Per calmarsi un po' e forse per véderci meglio si avvicinò alla finestra e dopo aver riflettuto un momento, ricominciò a leggere.

Il foglio era pieno di caratteri che apparentemente non avevano alcun significato.

Era un seguito di numeri separati da punti e qualche volta da lettere; tracciati con mano sicura.

Hingant ebbe un bel girare e rigirare il foglio non riuscì a capir nulla in quella filza di numeri allineati per ordine.

Non ci mancava che questo! — mormorò costernato.

— Avreste per caso scoperto un affare cattivo? — domandò timidamente Courtin.

— No, no, grazie a Dio! Questa carta non mi dice nulla di nuovo... Speravo trovarvi un'informazione... Ma forse l'avrò più tardi e non ve ne sono men grato per avermi indicato la segreta cassetta. Credete che non vi sia un altro nascondiglio per qui?

— Metterei la mano sul fuoco che non ve n'è altri, perchè conosco il quartiere come la mia tasca, mobili, pareti, tutto. Anche il legno dei letti. Del resto, volete che faccia un'ispezione? non ci vorrà molto, e se avete tempo di girare con me...

— Fatela da solo; ho fiducia in voi — disse l'ex-giudice, sedendosi affranto.

L'operaio passò in salotto dove incominciò a smuovere le poltrone ed aprire gli armadii.

Hingant aveva fatto benone a non mischiarsi di quelle investigazioni complementari perchè non era più nel caso di prendervi parte, essendo alla lettera accasciato da quest'ultima cattiva riuscita.

Possedere il foglio che forse assicurava l'esistenza della sua protetta e non poterne far uso, perchè incomprensibile, era una cosa triste.

Egli non se l'aspettava davvero. Ma il suo istinto gli diceva che l'enigma era lì, la spiegazione di tutti i misteri di cui il padre di Marta avviluppava la sua vita.

E la parola convenzionale nessuno poteva dirla, giacchè Moulinier era morto.

A forza di almanaccare dovette concludere che in tutte quelle cifre v'era una chiave e che quella chiave era in mano a qualcuno che Moulinier soltanto conosceva.

Si trattava dunque di scoprire questo qualcuno.

Il povero Gian-Maria, si dibatteva in mezzo a quei problemi, quando giunse Marta a distoglierlo dalle penose riflessioni.

— Che cosa c'è? — domandò ella osservando la faccia sconvolta dell'amico.

— Ahimè! figliuola cara — sospirò Hingant, mi trovate sotto il colpo d'un amaro inganno.

Il bravo giovane che lavora laggiù m'aveva indicato un tiretto segreto..... c'era un foglio..... Credevo fosse un prezioso indizio, e... guardate!...

— Mi aspettavo qualcosa di simile — disse Marta dopo aver preso il foglio ed avervi gettato uno sguardo.

— Come! sapevate...

— Sapevo che mio padre amava di circondarsi di precauzioni anche nei più piccoli dettagli. Lui, tanto buono e giusto, agiva in tutto come se fosse stato obbligato a nascondere ciò che faceva. Molte volte gli ho visto scrivere delle note con numeri, bruciare le lettere che riceveva, e quando mi permettevo qualche scherzo, mi rispondeva che gli affari serii non riguardavano le bambine.

— Sì, m'avevate già parlato di questa sua bizzarra tendenza. Ma i vostri ricordi non si rapportano ad un fatto, una circostanza che si colleghi a questo foglio?

— Nulla, assolutamente nulla. Ignoravo anche che esistesse questo segreto e son certa che neanche mia madre lo conosceva.

— Via — disse Hingant scoraggiato — bisogna rinunziarvi a meno che un caso fortuito più tardi non ci spieghi...

— Non lo spero e mi rassegno alla sorte che a Dio piace inviarmi.

— Ma, mia povera figliuola voi siete estranea alle necessità sociali, e non supponete che questa sorte, sarebbe...

— La miseria, lo so, e cercherò di vivere col mio lavoro.

— Marta! ve ne scongiuro — esclamò Hingant non potendo più contenere la sua emozione. Noi... sì, noi parleremo più tardi di questo... Ho un progetto che vi farò conoscere, e che spero approverete... Ma ecco gli operai ritornano.

Courtin si fece avanti pel primo, e Gian-Maria non ebbe bisogno d'interrogarlo per sapere che le ricerche non avevano prodotto nulla.

— Ho cercato dovunque, e rispondo che non vi son altri nascondigli, a meno che non siano nelle mura. Non è mancanza mia, giacchè ciò che mi avete detto mi mette sossopra, e darei volentieri metà della mia paga purchè la signorina...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. **18**	L. **9**	L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. **40**	L. **20**	L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. **21**	L. **11**	L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. **45**	L. **23**	L. **12.**

(1) L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea mensile regolare per **New-York** partenza da **Genova** il 3 e da **Napoli** il 6 di ogni mese.

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia, Tripolitania** e **Malta.**

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il **Continente** e le **Isole.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

AVVISO INTERESSANTE AI FUMATORI.

Per cortesia della **Regia Italiana** i seguenti tabacchi manifatturati dalla celebre Ditta

W. D. e H. O. WILLS

di Bristol e Londra

possono aversi presso tutti i principali Depositi:
Tabacchi ...chiate di ...
Three Castles; Capstan ...
e Bright Bird's-eye.
Spagnolette:
Three Castles; Kingfisher e Scissors.

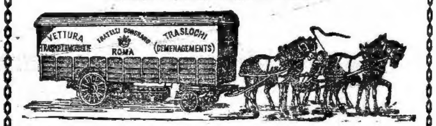
W. D. e H. O. WILLS Lᴛᴅ.
BRISTOL e LONDRA.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA



Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana; 9 alle 16 1[2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 10 alle 15
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3[4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pi Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
num. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7110 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8110 . . . . » 3.60
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9110 . . . . » 3.40
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 5.—	Perette . . » 0.45	secche . . » 2.80	10 » » 28.50	al metro . . L. 0.20
» 12 » 6.90			12 » » 32.—	

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi fine maggio, appartamento dieci camere, primo piano, od altro se ascensore, esposto pieno mezzogiorno (Macao, Esquilino, Ludovisi). Scrivere indicando prezzo: A. Corazza, Pigna 19. 606

Cercasi appartamento signorile dieci camere e cucina, esposizione a sala poche scale o ascensore. Dirigersi portiere Angeli Custodi 183, Palazzo Bachetoni.

Rimini-Bagni Splendido villino mobiliato, con giardino di circa mq. tremila, si vende per divisione. Per schiarimenti e ricevere le offerte, da prendere in considerazione, in Roma: presso il cav. Bini R. Notaio, in Rimini: presso il R. Notaio Luigi Casaretta a tutto il 15 aprile 1898. 613

Dogeart Polichâise giardiniera, cacciatora, sella per signora, finimenti, cuoio, bianchi neri, a collare, attrezzi scuderia, tutto quasi nuovo, vendesi metà prezzo Corso Vittorio Emanuele 290. 622

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso 219 Pal. Buonaccorsi Appartamento al 2. piano simile al mezzanino divisibile, volendo, in due. 617

Palazzo Cenci piazza Cenci 7A appartamenti grandi e piccoli completamente a nuovo. Grandi locali terreni, botteghe a volta prezzi modicissimi. Dirigersi al portiere. 609

Casina in Frascati affittasi ad anno con mobili o senza, alla Villa Torlonia. Vista incantevole; godimento del bosco. Dirigersi computisteria Torlonia, Bocca Leone, 78 Roma. 636

D'affittare in prossimità di S. Maria Maggiore, villino tutto rimesso a nuovo, di ambienti 25 con soffitte, terrazzi, poggiuoli, grande giardino, vasche, gas e due ingressi. Affittasi intiero o in due appartamenti con separati ingresso. Per chiavi e schiarimenti rivolgersi al portiere del casamento di via Venti Settembre N. 98B. 621

Vasto locale sotterraneo uso magazzino o cantina. Piazza Santa Barbara ai Giubbonari N. 33. Le chiavi al secondo piano. Trattative Ripetta 226 ultimo piano, dalle due alle quattro. 619

D'affittare nel periodo della **caccia** nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 586

Locale terreno due vani Piazza Costaguti 33 (prossimo via Arenula) acqua, cesso, perfettamente asciutto, tutto rimesso a nuovo, per uso specialmente di ufficio magazzino pigione mite.

Vicolo del Consolato N. 14 p. 2 affittasi appartamento di 3 camere con 2 ingressi, camerino, cucina con acqua marcia fontane per lavare, portiere L. 32 mensili.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Salame di Fabriano presso Girolamo Pellegrini già Santovetti via Quirinale 22. Vendesi partita vino tutto dei castelli L. 6.50 al quartarolo, al fiasco L. 1.15. Le ordinazioni anche per la posta. 607

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Clamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,38	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Clamp.)	—	8,8	12,39	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,9	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,14	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,30	20,1	—	—	—

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cuoca di bella presenza età anni 35 libera di famiglia cerca posto presso famiglia distinta. Disposta pure per fuori di Roma. Scrivere ferma posta F. G.

Signora tedesca distinta patentata per le lingue tedesca francese e inglese, parlando italiano, dà lezioni. Prezzo moderato. M. Wiese, via Bocca di Leone 33 p. n. 615

Eine italienische dame gibt italienischen unterricht und conversations sprache an deutscher Herren. Kurze methode, milder preis. A. D. 90 fermo posta

Conversation française tenue par professeur pourvu de diplome ch. Capri. Exercice et perfectionnement. Cinq francs par mois à personne. Leçons privées prix fort modéré. Rue Napoleone 111 N. 2 int. 9. 607

Professore francese corsi rapidi, elementari, medii, superiori, di perfezionamento, di conversazione, preparazione a qualunque esame, metodi facilissimi, traduzioni, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa, 6, piano primo. 614

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 351

Persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), cerca un posto per la tenuta dei conti e per la corrispondenza. Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 90, p. 2 Lezione Lira una, Corsi serali 4 lire mensili. 610

Signorina francese che parla inglese e italiano, di professione sarta, cerca collocarsi presso signora forestiera, come cameriera, disposta viaggiare Ottime referenze. Trovasi in casa dopo le ore 19 via Baccina 41 mezzanino M. Vincent Roma. 620

Cercasi Camera matrimoniale e salotto con uso cucina presso famiglia distinta. Scrivere indirizzo e prezzo piano al sig. F. Pacifico, Via Lucrezio Caro, 36. 619

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 618

Lezioni di ragioneria e computisteria commerciale, bancaria, industriale. Tre lezioni settimanali, lire quindici mensili. Due, lire dieci. Dirigersi, dall'una alle due, via Seminario, 104, p. p. 610

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso distinta famiglia affittasi una camera mobiliata palazzo Moroni Vicolo S. Nicola di Tolentino N. 1. B. scala destra interno 6. Volendo si fa anche pensione. 620

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.